



Cofinanziato
dall'Unione europea



**SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA**
2023-27

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

A cura di:

Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni; Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo
Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA E BIOLOGICA

FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI

N° 22 DEL 9 LUGLIO 2025

SOMMARIO

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA	2
Informazioni generali e normative	2
Tecniche Agronomiche	6
Fertilizzazione	6
Gestione del suolo	9
Avvicendamento colturale	10
Irrigazione	11
Difesa e controllo delle infestanti	13
Informazioni Generali	13
Parte Specifica	17
Colture arboree	19
Colture erbacee	35
Colture orticole	37
BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA	40
Informazioni generali e normative	40
Tecniche agronomiche	43
Rotazioni	43
Sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa	44
Fertilizzazione	45
Irrigazione	48
Difesa e controllo delle infestanti	51
Informazioni Generali	51
Parte Specifica	53
Colture arboree	54
Colture erbacee	64
Colture orticole	65



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE

Le modifiche rispetto al bollettino precedente sono evidenziate in verde.

AMBITO APPLICATIVO

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria e per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione integrata e certificazione ACA (Dm 4890/2014)
- Marchio regionale "Qualità Controllata" (LR 28/99)
- DM n.4969 del 29/8/2017 "Produzione Integrata in Disciplina ambientale" in applicazione del Regolamento Unione europea: 2021/2115, 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata).

Questo bollettino dà indicazioni coerenti con la attuale versione del Piano Strategico della PAC relativo alla programmazione 2023-2027 ai sensi del Reg. EU n. 2115/2021 e con [Disciplinari di produzione integrata](#) in vigore

Le indicazioni sono da considerare **come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

INDICAZIONI LEGISLATIVE

NUOVI BANDI SRD 2025

Con Delibera 848/2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per SRD04 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE", AZIONE 1.12 "ALTRI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI PREVISTI DAI PAF REGIONALI" E AZIONE 2.2 "REALIZZAZIONE FASCE TAMPONE ARBOREE E/O ARBUSTIVE". ANNUALITÀ 2025. Le domande di sostegno potranno essere presentate fino alle ore 13:00:00 del 19 settembre 2025. Per maggiori informazioni visita le pagine dedicate:

[SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Sotto azione 1.12 Altri investimenti non produttivi](#)

[SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 2.2 Realizzazione fasce tampone](#)

NUOVI BANDI SRA 2025 – APPROVATE LE CONCESSIONI PER SRA 01

Si è conclusa l'istruttoria delle domande di sostegno di diversi bandi a favore di interventi agroambientali della programmazione 2023-2027, emanati con la delibera di Giunta regionale n. 2383 del 23/12/2024 e con decorrenza degli impegni dal 1° gennaio 2025 e di durata quinquennale.

Per [SRA01 ACA1 Produzione integrata - Sviluppo rurale 2023-2027 - Agricoltura, caccia e pesca](#) Sono state presentate **326 domande**. Tutte le domande sono state ammesse a concessione, con un contributo totale di oltre **2 milioni di euro** per l'annualità 2025. (DD n. 8087 del 29/04/2025)

Sono stati approvati e pubblicati anche gli atti di concessione degli altri bandi a superficie SRA03 (agricoltura conservativa), SRA04 (Sostanza organica), SRA25 (Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica/Azione 3 – Castagneti da frutto) e SRA 28 (Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali).

NEWS PROROGA DOMANDE PAGAMENTO INTERVENTI SRA

È stato approvato il Decreto Ministeriale che proroga la scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al **15 luglio**.

Resta confermato che, per le domande presentate oltre la data del 15 luglio, saranno applicate penalità sui pagamenti nella misura dell'1% per ogni giorno di ritardo, che salgono al 3% in caso di domande di assegnazione dei diritti all'aiuto, fino a un massimo di 25 giorni. Oltre il 9 agosto 2025, le domande presentate saranno considerate irricevibili.

MODIFICA A NORMA SANZIONATORIE SRA01

Con la Deliberazione n. 260/2025 sono state approvate alcune modifiche alle norme sanzionatorie di SRA01 in merito alla:

- riclassificazione a livello inferiore delle infrazioni relative al gruppo di colture "Vite e fruttiferi minori"
- introduzione fra le non conformità del mancato rispetto dei trattamenti fitosanitari obbligatori.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2025

Con Determinazione dell'Area Agricoltura Sostenibile n. 3245/2025 sono state approvate le modifiche alle Norme Generali e di Coltura della fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2025 ed il Piano regionale di controllo del SQNPI.

L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata da parte dei Gruppi tecnici competenti del MASAF-SQNPI.

Con la stessa Determinazione sono state aggiornate anche le **disposizioni applicative relative all'azione SRA19.2 e SRA19.3**, nonché la **tabella dei microrganismi utili (ai fini di SRA19.3.5)** e il foglio elettronico [FertDPI-v2025](#).

Sono considerati validi i piani di fertilizzazione redatti con FertDPI-2024 prima del **17/2/2025**. In occasione di aggiornamenti del piano stesso, dovrà essere però utilizzata la versione FertDPI -2025.

Le principali modifiche 2025, tutti i testi integrali delle Norme Generali, delle Norme Tecniche di Coltura e la documentazione a supporto sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo: [DPI 2025 - Agricoltura, caccia e pesca](#).

INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI 2025

In data 11 aprile 2025 è stata approvata l'integrazione alle norme tecniche di coltura di difesa integrata e controllo delle infestanti 2025 consultabile al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/disciplinari-di-produzione-integrata/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2025>

DEROGA ALLE NORME DI SUCCESSIONE COLTURALE DEI DPI PER LA SOIA – ANNO 2025

Con Prot. 06/06/2025.0566167.U si concede la possibilità in deroga, per l'anno 2025, di seminare la soia anche successivamente a colza, girasole o fagiolo, in considerazione della condizioni critiche di umidità dei terreni; si precisa però che tale deroga agisce esclusivamente come deroga alle norme di SRA01 e non ha alcun effetto sui vincoli previsti per l'Ecoschema 4 e neppure alle norme di condizionalità di BCAA7.

AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO DEI SUOLI

Il sito [Catalogo dei suoli](#) è stato aggiornato e ora espone le nuove cartografie tematiche regionali per lo strato 0-30 cm. È ora possibile fare i piani di concimazione anche nelle zone collinari e montane coperte dalla carta dei suoli 50k. Per gli utenti affezionati è necessario pulire la cache del pc per vedere gli aggiornamenti.

ADESIONE SQNPI

Dal 4 febbraio 2025 è attivo il link sul [portale SIAN](#) per la presentazione delle domande SQNPI - annualità 2025. Si sottolinea che il sistema gestionale del fascicolo aziendale grafico è operativo per cui è possibile fare gli aggiornamenti propedeutici alla presentazione della domanda SQNPI. Le disposizioni in merito all'adesione al SQNPI e alla procedura di adesione applicabili anche al 2025 sono presenti sul sito della Rete Rurale Nazionale (vedi [link](#)).

Si ricorda che per mantenere attiva l'adesione al Sistema è necessario per ciascun operatore presentare ogni anno la domanda di adesione/ aggiornamento sul portale ministeriale.

I termini per la presentazione della domanda di adesione sono stabiliti come segue:

1) produttori (aziende agricole) - 15 maggio*

- adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI: entro il **15 maggio***;
- adesione al SQNPI con finalità conformità ACA e per interventi settoriali ortofrutta e patate previsti dal PSP (OCM): entro il **15 maggio***;
- adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI e conformità ACA: entro il **15 maggio***.

*: in riferimento alla scadenza del 16 giugno per la iscrizione a SQNPI ai fini SRA01 per i produttori si comunica che è stata approvata un'ulteriore **proroga al 15 luglio**.

2) condizionatori, trasformatori e distributori - in qualunque periodo dell'anno:

- in qualunque periodo dell'anno e, comunque, **prima dell'inizio delle attività di gestione dei prodotti in regime SQNPI**. La domanda può essere effettuata esclusivamente per l'ottenimento del marchio.

Tutte le richieste di assistenza relative a problemi tecnici che ostacolano l'adesione al SQNPI o la gestione delle procedure devono essere comunicate all'indirizzo rrn.produzione_integrata@l3-sian.it. Si invita ad inoltrare le comunicazioni utilizzando una e-mail ordinaria e non una PEC al fine di velocizzare l'istruttoria della richiesta.

QUADERNO DI CAMPAGNA INFORMATIZZATO

Per il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, anche per il 2025 è prevista l'adesione volontaria.

Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA ha comunicato che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che adotteranno il QDCA informatizzato nel 2025, saranno soggetti a un minor numero di controlli. Per le aziende che adottano il QDCA informatizzato, sarà infatti applicato un basso livello di rischio nella selezione del campione per i controlli in loco.

I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive. Inoltre, viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2026.

NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE – ABBRUCIAMENTI

A partire da lunedì 23 giugno 2025, fino al 14 settembre, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rende attiva, su tutto il territorio regionale, la fase di attenzione per gli incendi boschivi nella stagione estiva.

In Emilia-Romagna al momento è stato emesso **un bollettino di rischio medio (codice giallo)**, **valido fino al 13 luglio** su tutto il territorio regionale: si raccomanda alla cittadinanza di gestire con la **massima cautela gli abbruciamenti di residui vegetali** dei lavori agricoli e forestali, che potranno essere effettuati solo in assenza di vento e unicamente in mattinata. **I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11 del mattino.**

La quantità giornaliera ammessa all'abbruciamento dovrà comunque non essere superiore a tre metri steri per ettaro.

Per verificare le modalità di abbruciamenti fare riferimento alla [DGR n.1142/2024](#), al [Regolamento forestale regionale 3/2018](#), e visita il [sito il sito dedicato](#).

Per la comunicazione di un abbruciamento controllato destinata ai Vigili del Fuoco, al Comune, ai Carabinieri Forestali viene messa a disposizione una **WebApp di semplice attivazione**: [WebApp di attivazione](#).

È possibile effettuare, in deroga, abbruciamenti di residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;
2. dispone l'**obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;
3. raccomanda che tali abbruciamenti
 - avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
 - siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it).

Tutte le informazioni relative alle norme in materia di abbruciamenti e qualità dell'aria sono disponibili al seguente link, e sintetizzate nel seguente paragrafo

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair-2030/abbruciamenti>

INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- [Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna](#)
- [Dati in tempo reale \(da sito ARPAE\)](#)
- [Mappe agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettini agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettino agrofenologico \(da sito DISTAL - UNIBO\)](#)
- [Allerta Meteo Emilia Romagna](#)

TECNICHE AGRONOMICHE**FERTILIZZAZIONE****PIANI DI FERTILIZZAZIONE**

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Sono considerati validi i piani di fertilizzazione redatti con FertDPI -2024 prima del 17/2/2025. In occasione di aggiornamenti del piano stesso, dovrà essere però utilizzata la versione [FertDPI -2025](#).

Durante la coltivazione è possibile aggiornare tali piani, ma la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

La stesura dei piani di fertilizzazione deve basarsi su **analisi in corso di validità** (5 anni), effettuate all'interno del territorio aziendale in aree omogenee per caratteristiche pedologiche ed agronomiche ed identificati gli appezzamenti che le compongono.

In ciascuna area omogenea deve essere effettuato almeno un campionamento del terreno e la relativa analisi (vedi [Allegato n. 4 – norme generali](#)); in alternativa all'analisi, può essere consultato il [Catalogo dei suoli](#), **che è stato aggiornato a gennaio 2025**.

Nelle aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m² per le colture orticole;
- 5.000 m² per le colture arboree;
- 10.000 m² per le colture erbacee;

le analisi del suolo non sono obbligatorie. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

Ai fini della definizione dei quantitativi di fertilizzanti azotati che possono essere applicati si può utilizzare la [mappa](#) e la [tabella](#) con il **dettaglio delle precipitazioni cumulate nel periodo**

1/10/2024 al 31/1/2025 (fonte ERG5, dato da intendersi come riferimento orientativo). Si riporta anche la [tabella](#) delle precipitazioni, con il dettaglio dei comuni, del mese di febbraio da utilizzare nel foglio di calcolo per la formulazione del piano di fertilizzazione (FertDPI). E' stata inoltre predisposta la [mappa](#) e la [tabella](#) delle precipitazioni cumulate 1/10/2024 al 28/2/2025 da utilizzare per la compilazione della scheda standard.

Il piano può essere redatto utilizzando una delle seguenti modalità:

- **metodo del bilancio previsionale** valido per il sistema di produzione integrato, secondo le indicazioni riportate nelle Norme Generali - Allegato 2
- **metodo delle schede a dose standard** secondo le indicazioni riportate nelle Norme Generali - Allegato 3 e relative schede di coltura).

Per la redazione del piano di fertilizzazione è possibile avvalersi del [Foglio di Calcolo – piano di fertilizzazione-v2025](#) scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna, che riporta entrambi i metodi di calcolo (metodo del bilancio o metodo delle schede standard).

NOTE SUGLI IMPIEGHI DI FERTILIZZANTI

Tutti gli **impieghi dei fertilizzanti** contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

Nelle arboree in post raccolta, sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico coi fertilizzanti classificati come concimi ai sensi del D.lgs n. 75/2010 ma tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre, salvo altra indicazione riportata nei bollettini regionali.

Il frazionamento delle dosi di azoto apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai **concimi a lenta cessione** e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili, fanghi di origine agroalimentare e concimi organo-minerali con titolo di Carbonio umico < al 35% e Carbonio fulvico < 2,5%. Si ricorda comunque che qualora tali concimi contengano anche una quota di azoto minerale pronto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 Kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo annuale** sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare, sono ammissibili:

- nelle colture a ciclo primaverile estivo, in prossimità della semina;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino
 - o qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in pre-semina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
 - o dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a

tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);

- in copertura a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo pluriennale**:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost), altri reflui zootecnici, fanghi agroalimentari e digestato non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre tuttavia operare in modo da incorporarli al terreno e rispettare le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva 91/676/CEE cd. Direttiva Nitrati). In ogni caso nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati non è possibile superare i massimali di azoto previsti per ogni specifica coltura.

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare la minore efficienza rispetto a quella dei concimi di sintesi.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione il coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente, alla tessitura del terreno nonché alla quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (vedi Allegato II delle Norme Generali, Tab da 7 a 8c).

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti minerali che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.

Per il fosforo la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida.

Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione. Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

Negli anni successivi a quelli in cui sono stati effettuati gli interventi di arricchimento o le anticipazioni, bisognerà tener conto delle variazioni che tali apporti inducono nel terreno e adeguare opportunamente il dato di dotazione da prendere a riferimento nella stesura del piano di fertilizzazione. La nuova dotazione del terreno viene indicata nel foglio "Registra_Piano" del software per la formulazione del piano di concimazione ([Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione](#)).

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O .

Fertirrinet

Si ricorda che è disponibile l'applicativo **FERTIRRINET** per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero (vedi capitolo Irrigazione).

GESTIONE DEL SUOLO

LAVORAZIONI E COPERTURA DEL SUOLO

Appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%:

Colture erbacee: nessun vincolo;

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; tale impegno non si applica nei primi 2 anni di impianto. Inoltre, sono consentite le operazioni di semina ed interrimento del sovescio.

In deroga a quanto sopra previsto è consentita la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3105 del 13/02/2025.

Tale deroga si applica anche all'Ecoschema 2 e quindi anche in assenza di cotico erboso sulle varietà di pero indicate il pagamento di ES2 può essere richiesto.

Appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:

Colture erbacee: sono consentite la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi tradizionali, le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali è consentita una profondità massima di 50 cm.

È obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione.

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).

Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

Appezzamenti con pendenza media superiore al 30%:

Colture erbacee: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione la ripuntatura fino ad un massimo di 30 cm di profondità;

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre lavorazioni finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

A prescindere dalla pendenza, quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila nelle colture arboree, sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interrimento dei fertilizzanti.

NB: Si ricorda che gli appezzamenti di pendenza media superiore al 10% devono essere identificati e che a tale scopo può essere utilizzato il webgis delle particelle presente nell'[Anagrafe delle Aziende Agricole](#). Copia di tale documento deve essere disponibile in azienda. E' comunque consentito calcolare la pendenza media dell'appezzamento attraverso l'analisi di mappe quotate da parte di un tecnico, secondo le indicazioni riportate al cap. 9 delle Norme Generali.

AVVICENDAMENTO CULTURALE

Le aziende con impegni annuali (es. programmi operativi settore ortofrutta e patata ex OCM ortofrutta) devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura. Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è necessario indicare le precessioni avvenute al fine di poter verificare il rispetto dei vincoli.

In caso di impegni poliennali le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione minima quinquennale. Nel quinquennio devono essere inserite almeno tre colture principali diverse ed è possibile effettuare al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per il quale è consentito (indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura). La regola delle tre colture principali diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno in caso di impegno poliennale, sia in caso di introduzione che di mantenimento. Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno. Per le colture che hanno destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

Le colture non soggette ad aiuto (colture senza il disciplinare di produzione) vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale.

Il Maggese è considerata una coltura principale, è possibile ripeterlo e non viene considerato un ristoppio.

La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.

Le colture intercalari o di secondo raccolto non vengono considerate ai fini del piano di rotazione e quindi non vengono prese in considerazione nel conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio e non modificano neanche i vincoli di successione tra le colture principali.

Se tali colture appartengono alla famiglia delle leguminose, se ne deve tener conto ai soli fini del piano di fertilizzazione.

Le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione colturale. Se le colture intercalari o di secondo raccolto o da sovescio precedono o seguono in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale, l'avvicendamento costituisce un ristoppio.

Si precisa che è necessario rispettare comunque i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura (ad esempio il fagiolo di secondo raccolto non deve precedere il colza, la soia e il girasole).

Ulteriori indicazioni sono riportate nelle norme generali ([DPI 2025](#)) al Capitolo 7, nelle norme specifiche di ciascuna coltura/gruppo di colture al capitolo avvicendamento colturale; il riepilogo dei principali elementi normativi per l'avvicendamento colturale è anche riportato in **Allegato 1 alle Norme generali**.

IRRIGAZIONE

Laddove le precipitazioni cumulate in occasione di eventuali temporali previsti localmente non siano superiori a 40 mm nella settimana **5-8 luglio** si consiglia l'irrigazione.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno e irrigare solo in conseguenza del dato ottenuto per evitare eccessi o deficienze di acqua disponibile.

Si suggerisce l'uso di strumenti di misura del contenuto idrico dei suoli o di calcolare il bilancio idrico, anche avvalendosi di servizi gratuiti, come, ad esempio, Irrinet.

Per coloro che non utilizzano metodi più precisi, basati sui dati aziendali, è possibile tener conto di valori medi regionali di evapotraspirato giornaliero (espresso in mm) e delle indicazioni riportati di seguito.

Erbacee

- **Melone** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm irrigare, in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- **Cocomero** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- **Cipolla** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al collasso del collo, come previsto dal disciplinare.** ET: 4

- **Patata** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm irrigare, in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di foglie gialle, come previsto dal disciplinare.** ET: 4,5

- **Pomodoro** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5

- **Bietola da seme** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,5

- **Barbabietola da zucchero** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Sospendere le irrigazioni alle bietole del primo modulo di estirpo.** ET: 4,5

- **Fagiolino** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,5

- **Mais** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5	4,5	
ALBICOCCO-SUSINO	4,5	3,5	Sospendere temporaneamente le irrigazioni in post-raccolta
CILIEGIO	4,5	3,5	Sospendere temporaneamente le irrigazioni in post-raccolta
PESCO	3,5	2,5	Sospendere temporaneamente le irrigazioni in post-raccolta
VITE	3,5	3	
ACTINIDIA	4	3,5	

Nei vigneti e negli arboreti è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni ($45/4,5$)

Per calcolare i volumi corretti di acqua da distribuire si suggerisce l'uso di sistemi di supporto decisionale, come, per esempio, Irrinet.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione contattando Gioele Chiari al 3497504961. L'area è stata implementata di nuove tecnologie grazie anche al GOI Regionale Acqua Smart, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Le norme relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.

È inoltre disponibile l'applicativo [FERTIRRINET](#) per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero. Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: [IrriNet Emilia Romagna](#).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [FaldaNet-ER](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INFORMAZIONI GENERALI

PATENTINI FITOSANITARI

Dal primo settembre 2022 i rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari) sono dematerializzati e il codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per maggiori informazioni consultare il link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato>

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna", le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.
2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa BURERT n 64 del 04 marzo 2018.

APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

[Approfondimenti - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca](#)

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l'obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore; nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata. **L'obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

DEROGHE AI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/disciplinari-di-produzione-integrata/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2025>

Allo stesso link è visualizzabile la tabella degli **usi eccezionali** che non richiedono la concessione di una deroga, tabella che sarà definita e aggiornata di volta in volta che saranno concessi usi eccezionali.

In data 2 luglio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato CUMETA FLOW (s.a. rame metallo e metalaxil M), sulla barbabietola da zucchero (coltura portaseme) per il contenimento della peronospora – impiego consentito dal 08/05/2025 al 04/09/2025.

In data 2 luglio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato ATLAS (s.a. lambda-cialotrina) per la difesa dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulla coltura dell'actinidia – impiego consentito dal 27/06/2025 al 24/10/2025.

In data 1 luglio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego della sostanza attiva acequinocyl per la difesa da Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*) delle seguenti colture: anguria, melone, zucca (in pieno campo); cetriolo, peperone, zucchino (in coltura protetta).

In data 27 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato KARATETRAP C (Attract and Kill) a base della s.a. lambda-cialotrina per la difesa dalla mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) sulle colture di actinidia e kaki – impiego consentito dal 17/06/2025 al 14/10/2025.

In data 27 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. Spinosad per la difesa delle colture di albicocco e pesco da forficula (*Forficula auricularia*).

In data 13 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. lambdialotrina per il contenimento di eulia (*Argyrotaenia ljungiana*) sulla coltura dell'actinidia.

In data 12 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. pyraclostrobin per il contenimento del cancro dello stelo (*Diaporthe phaseolorum*) sulla coltura della soia.

In data 6 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario CEDROZ (s.a. geraniolo e timolo) per il contenimento dei nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.) ed elateridi sulla coltura della patata - impiego consentito dall'8 maggio 2025 al 4 settembre 2025.

In data 23 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario SURROUND WP CROP PROTECTANT (s.a. silicato di alluminio) per la difesa contro *Scaphoideus titanus* sulla coltura della vite - impiego consentito dal 17 aprile 2025 al 14 agosto 2025.

In data 21 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego del prodotto fitosanitario SWITCH (s.a. fludioxonil + ciprodinil) per il contenimento della muffa grigia (*Botrytis cinerea*) sulla coltura del mirtillo - impiego consentito dal 13 maggio 2025 fino al 9 settembre 2025.

In data 21 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego del prodotto fitosanitario LASER 120 SC (s.a. spinosad) per il controllo delle infestazioni di cavallette (*Calliptamus italicus*) sulle colture di erba medica, erba medica da seme, trifoglio da seme, prati polifiti, leguminose prative e vite - impiego consentito dal 7 aprile 2025 fino al 4 agosto 2025

In data 19 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a. Cimoxanil per il contenimento della peronospora sulla coltura del basilico (pieno campo).

In data 19 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a. Lenacil per il controllo, in pre-emergenza, delle infestanti dicotiledoni sulla coltura dello spinacio (pieno campo).

In data 13 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego delle s.a. Mefentrifluconazolo+Fluxapyroxad (REVYSTAR® XL) per la difesa della barbabietola da zucchero e da seme dalla cercospora (*Cercospora beticola*).

In data 9 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari EPIK® SL (impiego consentito dal 17 aprile 2025 fino al 14 agosto 2025) e KESTREL® (impiego consentito dal 29 aprile 2025 fino al 26 agosto 2025) contenenti la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture di noce e nocciolo.

In data 8 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario KESTREL® contenente la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi e di altica rispettivamente sulla coltura del cavolo da seme e del cavolo a testa – impiego consentito dal 29 aprile 2025 fino al 26 agosto 2025.

In data 5 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del formulato AF-X1 2025, contenente la sostanza attiva *Aspergillus flavus* ceppo MUCL 54911, sulla coltura del mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine – impiego consentito dal 26/03/2025 al 23/07/2025.

In data 30 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario SURROUND WP CROP PROTECTANT (s.a. silicato di alluminio) per la difesa da psilla (*Cacopsylla pyri*) sulla coltura del pero.

In data 15 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del formulato "BISMARK" (s.a. clomazone+pendimetalin) sulla coltura del prezzemolo per il controllo delle infestanti - impiego consentito a partire dal 31 marzo 2025 fino al 28 luglio 2025.

In data 7 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. Profoxydim (AURA® 2025) per il controllo dei giavoni sulla coltura del riso – impiego consentito a partire dal 19 marzo 2025 fino al 16 luglio 2025.

In data 7 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. Benzobicyclon (AVANZA® 2025) per il controllo delle infestanti annuali e ciperacee sulla coltura del riso in pre-semina o in post-emergenza – impiego consentito a partire dal 19 marzo 2025 fino al 16 luglio 2025.

In data 14 marzo 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. difenconazolo (SCORE 25 EC) per la difesa da cercospora (*Cercospora beticola*) su bietola da costa e da foglia (pieno campo).

REVOCA PRODOTTI FITOSANITARI

Le seguenti sostanze attive sono state revocate, i formulati commerciali contenenti queste sostanze potranno essere impiegati entro le date riportate:

Scadenze 2024:

- **Metalaxil-M:** per melo e actinidia utilizzo entro il 24 marzo 2024
- **Benfluralin:** utilizzo entro il 12 maggio 2024
- **S-metolachlor:** utilizzo entro il 23 luglio 2024
- **Triflurosulfuron metile:** utilizzo entro il 20 agosto 2024
- **Abamectina:** per le colture a pieno campo utilizzo entro il 31 agosto o 30 dicembre 2024 in funzione del formulato (verificare le scadenze delle registrazioni)
- **Clofentezine:** utilizzo entro l'11 novembre 2024
- **Metiram:** utilizzo entro il 28 novembre 2024
- **Benthiavalicarb:** utilizzo entro il 13 dicembre 2024

Scadenze 2025:

- **Spiromesifen:** utilizzo entro il 31 marzo 2025
- **Dimetomorf:** utilizzo entro il 20 maggio 2025
- **Mepanipyrim:** utilizzo entro il 20 maggio 2025
- **Acibenzolar-S-methile:** utilizzo entro il 10 luglio 2025
- **Spirotetramat:** utilizzo entro il 30 ottobre 2025
- **Tritosulfuron:** utilizzo entro il 7 novembre 2025
- **Metribuzin:** utilizzo fino al 24 novembre 2025
- **Spinetoram:** utilizzo entro il 30 dicembre 2025

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

La sostanza attiva è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**”

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Per chi aderisce all'intervento SRA19, Azione 2 (limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione) il rame è escluso da tale conteggio.

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO FLAVESCENZA DORATA

Il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni ha stabilito le misure di lotta obbligatoria da attuare in Emilia-Romagna per contenere nei vigneti la diffusione della Flavescenza dorata della vite.

Le misure di lotta sono contenute nella Determinazione n. 9016 del 14/05/2025 disponibile al link: [Prescrizioni per la lotta contro Flavescenza dorata della vite — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it/Prescrizioni%20per%20la%20lotta%20contro%20Flavescenza%20dorata%20della%20vite%20-%20Agricoltura,%20caccia%20e%20pesca)

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 31 luglio 2025 nelle aziende a conduzione integrata ed entro e non oltre il 15 luglio 2025 nelle aziende a conduzione biologica.

I momenti precisi e i consigli tecnici per effettuare gli interventi sono riportati nella “parte specifica” – vite

PARTE SPECIFICA

BOLLETTINI MODELLI PREVISIONALI MONITORAGGI AEREOBIOLOGICI

Sono disponibili alle seguenti pagine i report redatti periodicamente per i fitofagi e le malattie fungine e batteriche.

- Fitofagi
- Malattie fungine e batteriche

GRANDINATE

A seguito di grandinate può essere eseguito un intervento disinfettante con uno dei fungicidi già ammessi per ciascuna coltura. Tale intervento non incide nel numero massimo di fungicidi ammessi. Fare attenzione ai vincoli di etichetta relativi all'intervallo degli interventi da rispettare nella ripetizione dei singoli formulati commerciali.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA CIMICE ASIATICA (*HALYOMORPHA HALYS*)

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare i dati delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio presenti in Emilia-Romagna: [BIG: Monitoraggio *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna \(unibo.it\)](https://unibo.it/BIG/Monitoraggio-Halyomorpha-halys-in-Emilia-Romagna)

Settimana 30 giugno – 6 luglio 2025

Le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

I monitoraggi attivi evidenziano presenze di adulti di prima generazione riconoscibili perché neomutati. Su pomacee, in particolare su pero, si osservano danni anche elevati in alcune delle aree monitorate, con incidenza aggravata dalle produzioni spesso non abbondanti.

Previsioni e consigli per la settimana dal 7 al 13 luglio

Le simulazioni del modello HHAL-S prevedono un progressivo aumento della presenza di adulti e l'inizio delle ovideposizioni delle uova di seconda generazione.

Si raccomanda di proseguire i monitoraggi attivi (frappe e ispezioni visive) nella prima parte della mattinata, consultare il proprio tecnico per valutare interventi nelle aree con presenza significativa.

MONITORAGGIO DELLE CAVALLETTE

Nei sopralluoghi eseguiti il 7 luglio nella zona di Borello, un'area collinare sopra Cesena, interessata anche negli scorsi anni dalle infestazioni di *Calliptamus italicus*, sono stati ritrovati i primi adulti di cavallette. Allo stesso tempo in campo si trovano ancora molte forme giovanili di diverse età, aggregate negli incolti e sui bordi dei medica. Gli adulti compaiono generalmente a partire da luglio, prima nelle zone più calde a minore altitudine, per poi interessare progressivamente l'intera area collinare e montana. Nel giro di un mese, circa, anche le altre forme giovanili raggiungeranno lo stadio di adulto e si disperderanno per la campagna in cerca di cibo.

Con l'inizio di luglio e con la presenza degli adulti finisce, inoltre, la possibilità di realizzare i trattamenti preventivi localizzati previsti dell'Accordo biennale di collaborazione per il contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna, stipulato nel 2024 con le dieci amministrazioni comunali (Cesena, Meldola, Civitella, Sarsina, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Predappio, Montiano, Sogliano al Rubicone e Mercato Saraceno). Si ricorda, infatti, che la strategia della Regione Emilia-Romagna per la lotta e il contenimento delle cavallette è basata sulla prevenzione e punta all'individuazione dei luoghi di nascita (le cosiddette "grillare") su cui devono essere realizzati interventi insetticidi mirati, da effettuare quando le cavallette sono ancora piccole, prive di ali e concentrate su piccole superfici. Questi interventi preventivi, realizzati con insetticidi biologici (ad es. Spinosad o piretro naturale) se eseguiti fra metà maggio e la fine di giugno, evitano una successiva dispersione delle cavallette sul territorio, limitando i danni alle coltivazioni.

La presenza di adulti ci dice che con l'arrivo di luglio e dell'estate siamo entrati in una nuova fase in cui le cavallette tenderanno a disperdersi in varie direzioni e, in presenza di vento favorevole, potranno raggiungere anche distanze considerevoli. Eventuali interventi insetticidi eseguiti in questo periodo avranno effetti tendenzialmente meno positivi e non potranno rientrare nell'ambito dell'accordo di collaborazione.

COLTURE ARBOREE**TECNICHE AGRONOMICHE**

Per le note specifiche relative alla fertilizzazione delle colture rimanda alle norme tecniche di coltura in vigore: [Norme tecniche di coltura 2025 - Agricoltura, caccia e pesca](#)

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, a seconda della dotazione del terreno, occorre tener presente che i massimali possono differire a seconda che si tratti di **normale produzione** o **alta produzione**.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti della Dose Standard N-P-K.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, a seconda della dotazione del terreno, occorre tener presente che i massimali possono differire a seconda che si tratti di **normale produzione** o **alta produzione**.

DISERBO ARBOREE

Il diserbo chimico è ammesso solo in bande sottofila per una superficie massima pari al 30% della superficie totale (da piano colturale).

L'eliminazione delle infestanti nello spazio fra le file (es. distruzione cotico erboso nel pero) può essere realizzato solo con metodi non chimici (lavorazioni, pirodiserbo).

Erbicidi fogliari**Erbicidi totali-sistemici**

Glifosate, attivo sulla quasi totalità delle infestanti graminacee e dicotiledoni. Buona parte delle popolazioni di *Conyza* spp sono ormai resistenti a glifosate. Sottoposto a precisi limiti di impiego. Limite di impiego del glifosate (riferito a formulati a 360 g/litro).

Limite di impiego del glifosate (riferito a formulati a 360 g/litro).

Impianti in produzione:

- 9 lt /anno per ettaro trattato se non si usano anche erbicidi residuali;
- 6 lt/anno per ettaro trattato se si usano anche erbicidi residuali (norma che non si applica al noce).

Impianti in allevamento:

- 9 lt /anno per ettaro trattato.
- Glifosate + 2.4 D per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

Spollonanti/Erbicidi dicotiledonici (azione di contatto)

Per infestanti di dicotiledoni ai primi stadi vegetativi e per il controllo dei polloni si possono utilizzare:

- Carfentrazone: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco, vite, nocciolo e olivo. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano colturale).
- Pyraflufen etile: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco, vite, kaki, nocciolo e olivo. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo.

Spollonante/Erbicida

- Acido Pelargonico: autorizzato come spollonante ed erbicida per vite e fruttiferi. Ammessi 2 interventi/anno. Dose 16 lt/ha trattato

Erbicidi dicotiledonici

Prestare attenzione alle temperature al fine di evitare cali di efficacia

- MCPA: autorizzato per pomacee e vite. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni
- Fluroxipir: autorizzato solo per pomacee, drupacee, olivo, nocciolo e noce. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Erbicidi graminicidi

Per infestanti graminacee si possono utilizzare questi erbicidi:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-nocciolo-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-albicocco-susino-ciliegio-vite-pomacee-actinidia-noce-nocciolo
Ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-nocciolo-pesco-vite
Clethodim	Pesco-albicocco-susino-ciliegio-vite-pomacee-actinidia-nocciolo

DIFESA ARBOREE

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Cancro batterico: in questo periodo la suscettibilità delle foglie alle infezioni fogliari è notevolmente ridotta. Si consiglia comunque di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare la presenza di essudati o di sintomi sospetti con particolare riguardo agli impianti giovani. Attuare misure di prevenzione e contenimento della malattia asportando le parti infette tagliando ad almeno 50 cm dalla manifestazione del sintomo.

Non sono necessari interventi salvo eventi meteorologici particolari (grandinate e forti temporali con danni alla vegetazione). Solo in questi casi di necessità intervenire tempestivamente con Prodotti rameici (consultare il proprio tecnico su dosaggi e modalità di impiego per evitare fenomeni di fitotossicità) prestando attenzione a dosi ed epoche di intervento in etichetta.

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci. In caso di forti infestazioni si consiglia di eseguire lavaggi con Sali potassici degli acidi grassi.

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età. Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse un'importante presenza del fitofago all'interno del frutteto intervenire con **Etofenprox (*)** (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** (in data 2 luglio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del prodotto fitosanitario ATLAS per la difesa dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulla coltura dell'actinidia – impiego consentito dal 27/06/2025 al 24/10/2025).

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra piretrine e piretroidi Max 5 interventi.

ALBICOCCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a maturazione

Mal bianco: continuare la difesa in impianti in allevamento intervenendo con Zolfo.

Monilia: in questa fase normalmente non sono necessari interventi tuttavia; in considerazione di forti temporali e grandinate, in caso di pioggia o bagnature prolungate intervenire su varietà sensibili con Bicarbonato di potassio o Mefentrifluconazolo (Max 2) o **Tebuconazolo(*)** o **Tebuconazolo(*)**+Trifloxystrobin (Max 2) o Pyraclostrobin+Boscalid (Max 3) o Mandestrobin (Max 2) o Fluopyram (Max 1) o Penthiopyrad (Max 2) o Isofetamid (Max 2) o Fenexamid (Max 2) o Fenpirazamine (Max 2) o **Fludioxinil(*)**+**Ciprodinil(*)** (Max 1) o Pyrimethanil (Max 1).

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 4 trattamenti (esclusi *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Saccaromyces cerevisiae*, *Trichoderma atroviride* e Bicarbonato di potassio)

Tra Mefentrifluconazolo, Difenconazolo e Tebuconazolo, Max 4 interventi.

Tra Difenconazolo e Tebuconazolo, Max 2 interventi.

Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin e Mandestrobin Max 3 interventi.

Tra Fenaxamid, Fenpirazamine Max 3 interventi.

Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad e Isofetamid (e Fluxapyroxad) Max 4 interventi.

Tra Ciprodinil e Pyrimethanil Max 1 intervento.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Cydia molesta: simulazioni terminate, potenzialmente presenti adulti, uova e larve nei diversi stadi di sviluppo.

In caso di presenza è possibile intervenire con prodotti larvicidi come **Etofenprox (*)** (Max 2) con efficacia collaterale nei confronti della **cimice asiatica** e **forficula** oppure **Emamectina (*)** (Max 2)

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Anarsia: il modello segnala che la presenza di adulti procede nella sua fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (Ravenna: 69-79%; Forlì-Cesena: 61-95%). Le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 31-45%; Forlì-Cesena: 22-73%).

Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane. Tale soglia non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione o della distrazione sessuale o per chi impiega *Bacillus thuringensis*.

Intervenire al superamento di tale soglia con prodotti larvicidi come *Bacillus thuringiensis* o **Emamectina (*)** (Max 2) o **Etofenprox (*)** (Max 2) quest'ultimo con attività collaterale contro la **cimice asiatica** o Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) o Spinosad. Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad o Spinetoram o Etofenprox sono attivi anche per la **forficula**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Forficula: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna.

In caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni rinvenuti sui frutti in fase prossima alla raccolta, è possibile intervenire preferibilmente nelle ore notturne con Spinosad (in data 27 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, della sostanza attiva spinosad per la difesa da forficula *Forficula auricularia*) o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1) con attività collaterale nei confronti della **cimice asiatica**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox.

Moscerino dei piccoli frutti: in caso di presenza in prossimità della raccolta (verificare in particolare il prodotto sovrarmato) intervenire per proteggere le raccolte successive con Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) attivo contro **anarsia** e **cydia molesta** o Deltametrina (Max 2) attivo contro **cimice asiatica** e **metcalfa** facendo attenzione ai tempi di carenza; questi prodotti risultano attivi anche nei confronti della **forficula**. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con Spinosad sono attivi anche nei confronti del Moscerino dei piccoli frutti.

Tra Spinetoram e Spinosad Max 3 interventi all'anno

Tra piretrine e piretroidi Max 3 interventi escluso etofenprox

Mosca della frutta: si consiglia di installare le trappole attrattive per il monitoraggio e in caso di catture installare le trappole di attract and kill con Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)** o **Esfenvalerate(*)**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire con **Etofenprox (*)** (Max 2) o Deltametrina (Max 2) attivi anche contro la **metcalfa**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Capnode: monitorare l'eventuale presenza. Eseguire frequenti irrigazioni per aumentare la mortalità delle larve nate dal terreno in prossimità del tronco, evitando condizioni di asfissia radicale e procedere alla eliminazione delle radici delle piante colpite.

CILIEGIO

Fase fenologica: post-raccolta

Ragnetto rosso: intervenire in post-raccolta con Acequinocil al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate.

KAKI

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci. In caso di forti infestazioni si consiglia di eseguire lavaggi.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Colpo di fuoco batterico: si rilevano sintomi in campo, si consiglia di monitorare il frutteto.

In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con prodotti rameici; attenzione alla fitotossicità del rame: sconsigliato l'impiego sulle varietà del gruppo Pink lady e Fuji, trattare a pianta asciutta e distanziare da eventuali applicazioni di concimi fogliari.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

Ticchiolatura: monitorare attentamente il frutteto per verificare eventuale presenza della malattia. In questi casi si consiglia di intervenire in previsione di piogge o elevata umidità utilizzando prodotti quali Bicarbonato di Potassio (attivo nei confronti dell'**oidio**) e/o Zolfo o Prodotti rameici (sconsigliato su gruppo Pink e Fuji) o Captano (Max 10, distanziare l'eventuale trattamento con captano di almeno 3 settimane da olii minerali). Ricordiamo inoltre che su impianti colpiti gli scorsi anni da Glomerella l'impiego in previsione di pioggia di Fluazinam (attenzione ai tempi di carenza) o Dithianon per il controllo di ticchiolatura risultano efficaci anche per il controllo di questa crittogama. Attenzione alla fitotossicità: distanziare l'eventuale trattamento con Fluazinam o Captano secondo le indicazioni di etichetta da olii minerali o prodotti contenenti olio o Dodina.

Tra Dithianon e Captano Max 18 interventi.

Glomerella: eventuali eventi temporaleschi avvenuti o previsti per i prossimi giorni potrebbero ristabilire un contesto favorevole allo sviluppo della malattia. Si ricorda che il rischio di sporulazione e di infezione di *Colletotrichum* prende avvio con piogge e prolungate bagnature (di almeno 10-12 ore) e temperatura media da 16°C a 34°C (optimum 26-28°C).

Eventuali interventi in previsione di pioggia con Dithianon, Fluazinam (attenzione ai tempi di carenza), Captano, Bicarbonato di potassio e Zolfo, eseguiti per il controllo di ticchiolatura, possono avere efficacia nel contenimento di Glomerella. L'impiego di corroboranti a base di argille acide può svolgere un'azione di contrasto alla malattia, prestando attenzione in caso di miscele con sostanze a reazione prevalentemente alcalina.

Afide lanigero: monitorare la presenza dell'afide. Al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazione in atto intervenire con **Pirimicarb (*)** attivo nei confronti dell'**afide verde** o Sali potassici degli acidi grassi.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Carpocapsa: il modello segnala che prosegue lo sfarfallamento di secondo volo (Ravenna: 92-96%; Forlì-Cesena: 91-99%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 61-71%; Forlì-Cesena: 58-87%) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 28-39%; Forlì-Cesena: 23-63%). Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione.

Nei casi in cui venga superata la soglia di intervento corrispondente alla presenza di catture di adulti o al superamento di 0,5% di frutti bacati a luglio, intervenire con prodotti larvicidi quali Spinosad (Max 3) o Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) o **Emamectina (*)** (Max 2).

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano la confusione o distrazione sessuale.

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età. Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. È possibile sfruttare l'azione corroborante della zeolite.

Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire con Acetamiprid non consigliato sulle varietà a raccolta precoce (per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle nuove etichette ed in particolare si raccomanda di prestare attenzione al nuovo LMR che entrerà in vigore a partire dal 19 agosto) o intervenire con Tau-fluvalinate (Max 2) o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1) o Deltametrina (Max 2) o **Etofenprox(*)** (Max 2) con attività collaterale nei confronti della **metcalfa** e **cicaline**. Si ricorda che l'uso di piretrine e piretroidi comportano effetti negativi nei confronti dell'entomofauna utile.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 5 interventi.

Ragnetto rosso: si ricorda che la soglia di intervento è di 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori (indicativamente un individuo di *Stethorus punctillum*

ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione). Intervenire al superamento della soglia con Cyflumetofen (una volta ogni 2 anni) o Acequinocyl o Fenpiroximate o **Tebufenpirad (*)** (Max 1) o Pyridaben o Mylbemectina o Exitiazox o Sali potassici di acidi grassi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno a eccezione del Sali potassici di acidi grassi.

NOCE

Fase fenologica: accrescimento frutto

Applicazioni di polveri di roccia: considerato l'innalzamento delle temperature si consiglia di proteggere i frutti da scottature solari utilizzando caolino o altre polveri di roccia con medesima azione cosmetica. Per la scelta dei prodotti e relativi dosaggi consultare il proprio tecnico di riferimento.

Necrosi apicale bruna: intervenire in previsione di pioggia con Pyraclostrobin + Boscalid (Max 2).

Carpocapsa: il modello segnala che prosegue lo sfarfallamento di secondo volo (Ravenna: 92-96%; Forlì-Cesena: 91-99%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 61-71%; Forlì-Cesena: 58-87%) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 28-39%; Forlì-Cesena: 23-63%). Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione.

In caso di presenza, intervenire con prodotti larvicidi come **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad (Max 3).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Mosca del noce: si raccomanda di installare le trappole per il monitoraggio di questa avversità. Alla prima comparsa degli adulti è possibile intervenire utilizzando le trappole innescate con attrattivi alimentari e Deltametrina (tecnica Attract and Kill) da posizionare nelle parti di chioma con presenza di frutti oppure effettuare la cattura massale con trappole innescate con esche proteiche (proteine idrolizzate). Si ricorda che Spinosad (difesa carpocapsa) o Acetamiprid o Deltametrina o Lambdacialotrina (difesa cimice asiatica) esercitano un'azione collaterale sulla mosca.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire con Acetamiprid (si ricorda che in data 9 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari EPIK® SL, impiego consentito dal 17 aprile 2025 fino al 14 agosto 2025 e KESTREL® impiego consentito dal 29 aprile 2025 fino al 26 agosto 2025 contenenti la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica) o Deltametrina o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1). Tali interventi risultano attivi anche nei confronti degli **afidi** e **mosca del noce**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra piretrine e piretroidi Max 3 interventi

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Occhio di pavone dell'olivo: prestare attenzione alla presenza di questa malattia, infatti i monitoraggi evidenziano che la presenza di Occhio di pavone è diffusa su tutto il territorio regionale. Pertanto, negli oliveti che questa problematica, si consiglia di intervenire con Prodotti rameici o, in caso di forte attacco, con Dodina (Max 2) o Pyraclostrobin (Max 2) o Fosfonato di potassio o *Bacillus subtilis*.

Rogna: in seguito ad eventuali grandinate, si raccomanda di effettuare un intervento a base di Prodotti rameici entro le 48 ore dall'evento grandigeno. Tale trattamento permette la disinfezione delle lesioni causate dalla grandine e limita la diffusione della rognia dell'olivo.

Cocciniglia mezzo grano di pepe: i monitoraggi non hanno evidenziato particolari problemi di infestazione. L'eventuale difesa va effettuata alla fuoriuscita delle neanidi. Si rimanda ai prossimi bollettini per aggiornamenti su diffusione e indicazioni per eventuali interventi di difesa.

Mosca delle olive: il volo degli adulti risulta in forte aumento; inizio di ovideposizione ma con valori sotto la soglia minima di intervento.

Pertanto, le aziende che attuano il controllo della mosca con sistemi di Attract and kill con Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)** devono urgentemente installare i dispositivi.

Le aziende che attuano lotta larvicida, al momento non devono effettuare alcun trattamento.

Le aziende che attuano il controllo con repellenti (es. caolino, zeolite) devono effettuare un trattamento il prima possibile e ripeterlo in caso di dilavamento da pioggia in modo da mantenere efficace la copertura.

Le aziende che attuano lotta con esche avvelenate a base di Spinosad (Max 8) devono ripetere il trattamento a scadere dell'efficacia del precedente o in caso di dilavamento.

PERO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a maturazione

Colpo di fuoco batterico: si rilevano sintomi in campo, si consiglia di monitorare il frutteto

In presenza di eventi grandigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici; attenzione alla fitotossicità del rame: trattare a pianta asciutta e distanziare da eventuali applicazioni di concimi fogliari.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

Ticchiolatura: maturazione delle ascospore terminata.

Da questa fase monitorare attentamente il frutteto e per le aziende che hanno infezioni in atto si consiglia di intervenire in previsione di pioggia e/o in presenza di bagnatura prolungata, impiegando Prodotti rameici (consultare il proprio tecnico su dosaggi e modalità di impiego per evitare fenomeni di fitotossicità) o Captano (Max 10) o Dodina (Max 4) o Bicarbonato di potassio.

Da ricordare che le ascospore di *V. pyrina* possono essere rilasciate anche per 3-4 giorni dopo l'evento piovoso e in assenza di pioggia. Nei giorni successivi alle piogge se vi sono nebbie è consigliabile ripristinare la copertura.

Tra Dithianon e Captano Max 16 interventi.

Maculatura bruna: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio sporulazione. Rischio infettivo elevato in seguito ai temporali previsti per i giorni 6-7-8 luglio.

Nelle situazioni di forte presenza della malattia nell'anno precedente va valutata la possibilità di eseguire la lavorazione del cotico erboso.

In condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici, Captano (Max 10), **Cyprodinil (*)** (Max 3), **Tebuconazolo (*)** (Max 3), Mefentrifluconazolo (Max 2), Trifloxystrobin, Pyraclostrobin, **Fludioxonil (*)** (Max 3), **Cyprodinil (*) + Fludioxonil (*)** (Max 3) o Bicarbonato di potassio, anche in miscela tra loro.

L'aggiunta di Fosfonato di potassio al fungicida migliora la difesa. Porre attenzione alle carenze dei prodotti impiegati.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Ditianon e Captano Max 16 interventi.

Tra gli IBE Max 6 interventi.

Tra Cyprodinil e Pyrimethanil Max 6 interventi all'anno

Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin Max 3 interventi

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età.

Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Carpocapsa: il modello segnala che prosegue lo sfarfallamento di secondo volo (Ravenna: 92-96%; Forlì-Cesena: 91-99%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 61-71%; Forlì-Cesena: 58-87%) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 28-39%; Forlì-Cesena: 23-63%). Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione.

Nei casi in cui venga superata la soglia di intervento corrispondente alla presenza di catture di adulti o al superamento di 0,5% di frutti bacati a luglio, intervenire con prodotti larvicidi quali Spinosad o Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) o **Emamectina (*)** (Max 2).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano la confusione o distrazione sessuale.

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Psilla: si segnala un aumento di presenza nel territorio. La soglia dopo la metà di giugno corrisponde alla presenza di melata o quando il rapporto tra numero di getti con psilla e numero di getti con antocoride è maggiore di 5. Al superamento della soglia intervenire con Olio minerale (fare attenzione alla possibile fitotossicità in combinazione con altri prodotti, quindi tenere lontano ad esempio dai trattamenti con Captano, Fluazinam e Zolfo) oppure Olio essenziale d'arancio dolce o Maltodestrina o eseguire lavaggi con Sali potassici di acidi grassi.

Si ricorda che l'Olio minerale estivo utilizzabile per la psilla può contrastare efficacemente il **brusone** fisiologico. Non intervenire nelle ore più calde.

Ragnetto rosso: con presenza su varietà sensibili (William, Kaiser, Conference, Pakams t., Guyot e Butirra precoce Morettini) con temperature superiori ai 28°C intervenire con Exytiazox o Pyridaben o Tebufenpirad (Max 1) o Acequencyl, o Cyflumetofen (impiegabile 1 volta ogni 2 anni) o Fenpyroximate o *Beauveria b.* o Sali potassici di acidi grassi. Su altre varietà intervenire al superamento della soglia di 60% di foglie occupate.

Ad esclusione delle ultime 2 sostanze attive Max 2 interventi all'anno.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire con Acetamiprid non consigliato sulle varietà a raccolta precoce (per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle nuove etichette ed in particolare si raccomanda di prestare attenzione al nuovo LMR che entrerà in vigore a partire dal 19 agosto) mentre per le varietà precoci è possibile intervenire con Tau-fluvalinate (Max 2) o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1) o Deltametrina o **Etofenprox(*)** (Max 2, prestare attenzione alla fitotossicità sulle varietà precoci) con attività collaterale nei confronti delle **cicaline** e **metcalfa**. È possibile sfruttare l'azione corroborante della zeolite. Si ricorda che l'uso di piretrine e piretroidi comportano effetti negativi nei confronti dell'entomofauna utile.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi.

PESCO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a maturazione

Monilia: si ricorda che i frutticini raggiungono la massima suscettibilità alla contaminazione latente di *Monilia* nella fase di indurimento nocciolo. Temperature ottimali (15-20°C) per le infezioni. Con 10°C occorrono 20 ore di bagnatura. Con 15°-20°C occorrono 12 ore.

Max 5 interventi contro questa avversità, esclusi *Trichoderma atroviride*, *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Saccharomyces cerevisiae*, *Metschnikowia fructicola* e Bicarbonato di potassio.

Nelle varietà in pre-raccolta in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia (piogge e bagnature prolungate) intervenire impiegando Pyraclostrobin+Boscalid (Max 3) o **Tebuconazolo (*)** o Fluopyram (Max 1) o Trifloxistrobin+ **Tebuconazolo (*)** o Fenpyrazamine (Max 2) o Mandestrobin (Max 2) o **Fludioxonil (*)** (Max 1).

Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobyn e Mandestrobin Max 3 interventi.

Tra gli SDHI (Boscalid, Fluopyram, Penthiopirad e Fluxapyroxad) Max 4 interventi e non più di 2 in sequenza.

Tra Fenpyrazamine e Fenexamid Max 3 interventi.

Tra tutti gli IBE (Mefentrifluconazolo, Difenconazolo e Tebuconazolo) Max 4 interventi, Max 2 tra gli IBE candidati alla sostituzione (Difenconazolo e Tebuconazolo).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Mal bianco: continuare la difesa in impianti in allevamento intervenendo con Zolfo.

Anarsia: il modello segnala che la presenza di adulti procede nella sua fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (Ravenna: 69-79%; Forlì-Cesena: 61-95%). Le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 31-45%; Forlì-Cesena: 22-73%).

Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane. Tale soglia non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione o della distrazione sessuale o per chi impiega *Bacillus thuringiensis*.

Intervenire al superamento di tale soglia con i prodotti larvicidi come *Bacillus thuringiensis* o **Emamectina (*)** (Max 2) o **Etofenprox (*)** (Max 2) o Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) o Spinosad. Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinetoram e etofenprox sono attivi anche per la **forficula** e gli interventi con Etofenprox risultano attivi contro la **cimice asiatica**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Cydia molesta: simulazioni terminate, potenzialmente presenti adulti, uova e larve nei diversi stadi di sviluppo.

Al superamento della soglia che per le generazioni successive alla prima è pari a 10 catture per trappola a settimana è possibile intervenire con prodotti larvicidi come **Etofenprox (*)** (Max 2) oppure **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad o Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025). Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad o Spinetoram o etofenprox sono attivi anche per la **forficula** e gli interventi con Etofenprox risultano attivi contro la **cimice asiatica**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram al Max 3 interventi.

Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale.

Forficula: per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna da posizionare alla base del tronco. In caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni rinvenuti sui frutti, è possibile intervenire preferibilmente nelle ore notturne con Spinosad (in data 27 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, della sostanza attiva spinosad per la difesa da forficula *Forficula auricularia*) o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram al Max 3 interventi.

Tra piretrine e piretroidi escluso etofenprox Max 4 interventi.

Tripide estivo: in caso di presenza o di danni da tripidi negli anni precedenti, intervenire soprattutto sulle nettarine e pesche a buccia completamente liscia con Spinosad o Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) attivi anche contro **cidia molesta**, **anarsia** e **forficula**.

Tra spinosad e spinetoram Max 3 interventi.

Max 1 trattamento consentito contro il tripide estivo (escluso i prodotti biologici).

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire nelle aree interessate con Acetamiprid (per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle nuove etichette ed in particolare si raccomanda di prestare attenzione alle varietà che andranno a raccolta oltre la data di introduzione del nuovo LMR, ossia il 19 agosto) o **Etofenprox (*)** (Max 2) attivi anche nei confronti dell'**anarsia** e **cydia molesta** o Deltametrina (Max 2) o Tau-fluvalinate o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1) con attività collaterale nei confronti della **forficula**.

È possibile sfruttare l'azione corroborante della Zeolite.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Piretrine e Piretroidi max 4 interventi, escluso Etofenprox.

Cicaline: intervenire in caso di infestazioni diffuse, in particolare in impianti in allevamento, con Acetamiprid (per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle nuove etichette ed in particolare si raccomanda di prestare attenzione alle varietà che andranno a raccolta oltre la data di introduzione del nuovo LMR, ossia il 19 agosto) o **Etofenprox (*)** (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox.

Mosca della frutta: si consiglia di installare le trappole attrattive per il monitoraggio e in caso di catture installare le trappole di attract and kill con Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)** o **Esfenvalerate(*)**.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Ragnetto rosso: generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate. Dove è presente un forte attacco intervenire con Acequinocyl o **Tebufenpirad** (Max 1) o Fempiroxamate o Cyflumetofen (utilizzabile 1 volta ogni 2 anni) o Exitiazox (il prodotto commerciale MATA CAR FL ha ottenuto l'uso eccezionale dal 30 maggio 2025 al 26 settembre 2025).

Sono ammessi massimo 2 interventi acaricidi all'anno.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione.**

SUSINO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a maturazione

Monilia: intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando: **Tebuconazolo (*)** con attività collaterale nei confronti della **ruggine** o Fluopyram+**Tebuconazolo (*)** (Max 1) o **Fludioxonil(*)+Ciprodinil(*)** o Pyraclostrobin+Boscalid o Trifloxystrobin+**Tebuconazolo (*)** o con Fenexamid (Max 2) o Fenpyrazamine (Max 2) o Mandestrobin (Max 2).

Tra tutti gli IBE Max 3 interventi; Max 4 su cv raccolte dal 15 agosto in poi.

Tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione Max 2 interventi.

Tra Fludioxonil+Ciprodinil e Fludioxonil Max 1 intervento.

Tra Pyraclostrobin, Mandestrobin e Trifloxystrobin Max 3 interventi.

Tra Boscalid e Fluopyram Max 3 interventi; Max 4 su cv raccolte dal 15 agosto in poi.

Tra Fenexamide e Fenpyrazamine Max 3 interventi.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età.

Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Cydia funebrana: il modello segnala che le ovideposizioni di seconda generazione sono terminate. La nascita delle larve di seconda generazione sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età.

Intervenire al superamento della soglia indicativa di intervento è pari a 10 catture per trappola a settimana con prodotti larvicidi come Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) o Spinosad o **Emamectina (*)** (Max 3) attivi anche nei confronti dell'**Eulia**.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta.

Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire nelle aree interessate con Deltametrina (Max 2).

Tra piretrine e piretroidi Max 4 interventi

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci. In caso di forti infestazioni si consiglia di eseguire lavaggi.

Ragnetto rosso dei fruttiferi: si segnalano le prime presenze. Al superamento della soglia del 60% di foglie occupate, è possibile intervenire con Acequinocyl o **Tebufenpirad** (Max 1) o Fempiroxamate o Exitiazox (il prodotto commerciale MATACAR FL ha ottenuto l'uso eccezionale dal 30 maggio 2025 al 26 settembre 2025).

Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione.

VITE

Fase fenologica: da chiusura grappolo ad inizio invaiatura

Tecniche Agronomiche

Tra la fase di allegagione e la raccolta si può concimare solo se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare.

Difesa

Peronospora: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio infettivo. Monitorare attentamente la situazione del proprio vigneto.

In previsione di pioggia intervenire nelle varietà che sono ad inizio invaiatura con Prodotti rameici. Nelle altre varietà intervenire con Prodotti rameici o Dithianon (prestare attenzione alle carenze) o Folpet e in caso si verifichino piogge infettanti su vegetazione scoperta, si può intervenire in modo curativo con prodotti contenenti Metalaxyl-M o Cimoxanil (Max 4) in miscela con prodotti di copertura.

L'impiego di Fosetil-Al o Fosfonato di Potassio o di Sodio in miscela a prodotti di copertura migliorano efficacia e persistenza dell'intervento. Si consiglia dove sono presenti macchie di non allungare troppo il turno di difesa e di fare attenzione a periodi con presenze di forte umidità.

Tra Dithianon, Folpet e Fluazinam Max 12 interventi.

Tra Benalaxyl-M e Metalaxil-M e Metalaxil Max 3 interventi.

Tra Fosetil Al, Fosfonato di sodio e di potassio Max 10 interventi, escluso viti in allevamento.

Oidio: prosegue la fase epidemica di oidio; le piogge in questa fase ridurranno il rischio di sviluppo epidemico. Periodi asciutti di una-due settimane potranno dare origine, al contrario, alla fase epidemica della malattia.

Intervenire con Zolfo e/o Bicarbonato di potassio (Max 8) o Olio essenziale di arancio dolce.

Mal dell'esca: in aumento la sintomatologia delle piante colpite. Proseguire i monitoraggi segnando le piante o la porzione di piante interessate per poi provvedere all'estirpo nei casi più gravi o alla potatura separata rispetto alle piante sane.

Cocciniglia: aumento della presenza degli adulti; si consiglia di monitorare il vigneto per eventuali focolai. Per l'elevata capacità di predazione della coccinella *Cryptolaemus mountrouzieri* è consigliata la sua distribuzione in prossimità dei punti di infestazione distanziando i lanci di almeno 7 giorni dagli interventi insetticidi contro Scafoideo.

Tignoletta della vite: il modello segnala che la presenza di adulti di secondo volo è in fase calante. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziato lo sfarfallamento di terzo volo (1-5%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 89-93%; Forlì-Cesena: 87-99%);

le uova deposte in questo periodo si sviluppano in 5-6 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 76-83%; Forlì-Cesena: 72-92%); sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età.

In questa fase non sono consigliati interventi di difesa.

Ragnetto giallo e rosso: monitorare la presenza di infestazioni e in caso di superamento della soglia pari al 30-45% di foglie con forme mobili presenti, intervenire con Exitiazox o **Tebufenpirad (*)** o Fenpyroximate o Acequinocyl (utilizzabile solo su ragnetto rosso) o Sali potassici degli acidi grassi.

Al massimo 1 intervento acaricida all'anno, ad esclusione dei Sali potassici di acidi grassi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Flavescenza: si raccomanda di ispezionare attentamente i vigneti e di procedere all'estirpo delle piante sintomatiche.

Per i dettagli fare riferimento alle misure di lotta che sono contenute nella Determinazione n. 9016 del 14/05/2025 disponibile al link: [Prescrizioni per la lotta contro Flavescenza dorata della vite — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it)

Scafoideo: in aumento la presenza di adulti. Si consiglia di controllare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti. Ricordiamo che dopo aver effettuato il primo intervento di difesa obbligatoria a distanza di 20-30 giorni sarà necessario effettuare il secondo intervento impiegando prodotti abbattenti quali Tau-fluvalinate (Max 2) o Deltametrina (Max 2) o **Etofenprox (*)** o **Lambdacialotrina (*)** o **Esfenvalerate (*)**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Etofenprox, Lambdacialotrina e Esfenvalerate Max 1 intervento.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi.

Per ulteriori approfondimenti consultare il documento sotto riportato.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2025 in tutte le aree vitate del territorio regionale dovranno essere effettuati almeno 2 trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati sulla vite contro *Scaphoideus titanus* o cicaline in genere come indicato nella Determinazione del Settore fitosanitario e difesa delle produzioni n. 9016 del 14/05/2025.

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo si consigliano ulteriori interventi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 31 luglio 2025.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziate esclusivamente le sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Regolamento (UE) 2021/2115, Regolamento (UE) 1308/2013, L. 4/2011 e L.R. 28/99).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri prodotti fitosanitari autorizzati sulla vite contro *Scaphoideus titanus* o cicaline in genere.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in difesa integrata volontaria

Sostanza attiva	Limitazioni e note
<i>Beauveria bassiana</i>	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Sali potassici degli acidi grassi	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Olio essenziale di arancio dolce	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Azadiractina	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Piretrine pure	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Silicato di alluminio (caolino calcinato)	s.a. ammessa in agricoltura biologica il prodotto SURROUND® WP CROP PROTECTANT è autorizzato per usi di emergenza (art. 53 del Reg. 1107/2009) dal 17/04/2025 al 14 /08/ 2025
Acetamiprid	massimo 1 intervento/anno sulla coltura
Sulfoxaflor	il prodotto Closer è autorizzato per usi di emergenza (art. 53 del Reg. 1107/2009) dal 01/05/2025 al 28/08/2025
Flupyradifurone	massimo 1 intervento/anno sulla coltura
Tau-fluvalinate	massimo 2 interventi/anno sulla coltura
Deltametrina	massimo 2 interventi/anno sulla coltura
Etofenprox (*)	massimo 1 intervento tra Etofenprox, Lambdacialotrina ed Esfenvalerate
Lambdacialotrina (*)	
Esfenvalerate (*)	

Massimo 4 interventi sulla coltura con Piretrine e Piretroidi (Piretrine pure, Tau-fluvalinate, Deltametrina, Etofenprox, Lambdacialotrina, Esfenvalerate)

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la **realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:**

Aziende in difesa integrata volontaria e obbligatoria

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 5 al 15 giugno 2025. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Al fine di ottimizzare la difesa aumentando la selettività nei confronti degli organismi utili, riducendo l'insorgenza di resistenze e tenendo conto del meccanismo d'azione dei prodotti, le strategie di difesa raccomandate dal Settore fitosanitario, anche in considerazione delle linee tecniche riportate nel DTU n. 29 del Comitato Fitosanitario Nazionale approvato il 13/12/2022, sono le seguenti:

- effettuare il primo trattamento con prodotti fitosanitari contenenti una delle sostanze attive tra acetamiprid, flupiradifurone e sulfoxaflor (*);
- per il secondo trattamento impiegare prodotti fitosanitari contenenti una delle sostanze attive tra tau-fluvalinate, deltametrina, etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate.

(*) gli eventuali 2 trattamenti a metà dose eseguiti con Closer (s.a. sulfoxaflor) sono da considerare equivalenti ad 1 solo trattamento obbligatorio.

Qualora vengano impiegati prodotti ammessi in produzione biologica occorre seguire la strategia descritta per le aziende a conduzione biologica.

Accorgimenti per aumentare l'efficacia dei trattamenti

- cimare e sfoltire la vegetazione, in modo da escludere la presenza di germogli ricadenti nell'interfilare o a terra. Queste operazioni vanno effettuate almeno due o tre giorni prima del trattamento, in modo da permettere la risalita sulle viti delle forme giovanili di *S. titanus* cadute a terra;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- effettuare un'accurata bagnatura di tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché i polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento atta a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie, dove normalmente risiede il vettore. Si consiglia di valutare la qualità della distribuzione della miscela insetticida con l'uso delle apposite cartine idrosensibili;
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH della soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, di miscelare l'insetticida ad altri prodotti, sebbene compatibili;
- per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne;
- praticare la spollonatura con 3 giorni di anticipo rispetto al trattamento, in modo da abbattere anche le forme giovanili in risalita dal suolo.

Salvaguardia delle api e dell'entomofauna pronuba

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

COLTURE ERBACEE

TECNICHE AGRONOMICHE

Si ricorda di programmare le fertilizzazioni in coerenza con quanto riportato nel piano di concimazione, in base al metodo del bilancio oppure adottando il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi [Schede Tecniche di coltura](#)). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P_2O_5 e K_2O . È ammessa la letamazione ma con un apporto annuo ridotto (di 1/3) rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 2 delle [Norme generali - 2025 - Agricoltura, caccia e pesca](#)

DISERBO ERBACEE

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre-emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

DIFESA ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Cercospora: verificare la situazione in campo e caso di presenza sintomi diffusi intervenire con Tetraconazolo o Protiocanazolo+Metconazolo(*) o Difenocanazolo(*) o Difenocanazolo(*)+Fenpropidin o Fluopyram+Protiocanazolo (Max 2).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

In alternativa è possibile impiegare, dal 31/03 al 28/07 il formulato UNIVOQ (Fenpicoxamid+Protiocanazolo).

A seguito della deroga emessa il 13 maggio è altresì possibile impiegare il formulato REVYSTAR XL (mefentrifluconazolo+fluxapyroxad) nel limite di 2 interventi tra gli SDHI.

Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno a esclusione di Prodotti rameici, Zolfo e *Bacillus subtilis* (4 per gli estirpi successivi al 31/08).

Tra Difenocanazolo e Metconazolo Max 1 intervento – alternativi tra loro

Nottue fogliari: monitorare la presenza del fitofago. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare. In caso di attacco intervenire con

Bacillus thuringiensis o Deltametrina o Tau-fluvalinate (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** o **Etofenprox (*)**.

Sulla Barbabietola sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, esclusi il trattamento geodisifenstante e con *Bacillus thuringiensis*

Tra Lambdacialotrina ed Etofenprox Max 1 intervento.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

ERBA MEDICA

Fase fenologica: accrescimento vegetativo - sfalcio

NOTA PER API E PRONUBI: si ricorda che è VIETATO sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Su erba medica è ammesso solamente 1 intervento insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità.

Cavallette: la presenza di adulti ci dice che con l'arrivo di luglio e dell'estate siamo entrati in una nuova fase in cui le cavallette tenderanno a disperdersi in varie direzioni e, in presenza di vento favorevole, potranno raggiungere anche distanze considerevoli. Eventuali interventi insetticidi eseguiti in questo periodo avranno effetti tendenzialmente meno positivi e non potranno rientrare nell'ambito dell'accordo di collaborazione come già specificato nelle parti generali nel capitolo cavallette.

MAIS

Fase fenologica: maturazione latte-cerosa

Tecniche agronomiche

In caso d'utilizzo delle schede Dose standard, si ricorda di fare riferimento ai massimali riportati nelle [Schede Tecniche di coltura](#), in base alle rese produttive:

Media produzione: 6-9 t/ha (mais da granella) e 36-54 t/ha (mais trinciato)

Alta produzione: 10-14 t/ha (mais da granella) e 55/75 t/ha (mais trinciato)

In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Azoto: per l'azoto di sintesi non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di azoto; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

Difesa

Piralide: si rilevano catture di lieve entità leggermente superiori a quelle della scorsa settimana. Monitorare l'insetto in campo ed effettuare gli eventuali lanci di *Trichogramma*. In caso di presenza accertata con Clorantraniliprole (Max 2) attivo anche nei confronti di Sesamia.

SOIA**Fase fenologica:** formazione baccelli

Cancro dello stelo: si ricorda che in data 12 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a. pyraclostrobin per il contenimento del cancro dello stelo (*Diaporthe phaseolorum*) sulla coltura della soia.

Ragnetto rosso: monitorare con attenzione (campione di 100 foglie/ha) e al superamento della soglia di 0,1-0,2 acari per foglia effettuare il lancio del predatore *Phytoseiulus persimilis* in misura di 0,5-1 esemplare per mq. Al superamento della soglia di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha), è possibile intervenire in post-fioritura con Exitiazox o Sali potassici di acidi grassi o Fenpiroximate (il prodotto commerciale DANITRON ha ottenuto l'uso eccezionale dal 17 giugno 2025 al 14 ottobre 2025). Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi.

COLTURE ORTICOLE**CIPOLLA****Fase fenologica:** Primaveraile: maturazione**Difesa cipolla primaveraile**

Peronospora: in previsione di pioggia intervenire nelle varietà tardive preventivamente con Prodotti rameici o Zolfo (formulati in miscela con rame) o Zoxamide (Max 4) o Cimoxanil (Max 4, non più di 3 consecutivi) o Azoxystrobin o Pyraclostrobin o Propamocarb+**Fluopicolide(*)** (Max 1) o Metalaxil-M (Max 3) o Cyazofamid o Mandipropamide+Oxathiapiprolin (il prodotto commerciale ORONDIS ULTRA VEG ha ottenuto l'uso eccezionale dal 14 maggio 2025 al 10 settembre 2025).

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin Max 3 interventi.

PATATA**Fase fenologica:** da ingrossamento tubero a maturazione**Disseccamento parte aerea – pre-raccolta**

Si consiglia di intervenire nei 10 giorni che precedono la raccolta e nel rispetto del tempo di carenza dei singoli formulati con Pyraflufen-ethyl o Carfentrazone (Max 2 litri all'anno) o Acido Pelargonico.

Difesa

Peronospora: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio infezione. In previsione di pioggia intervenire nelle varietà tardive con Prodotti rameici o Fluazinam (Max 3).

Alternaria: si ricorda che interventi su varietà tardive con Fluazinam, eseguito nei confronti della Peronospora, è attivo anche nei confronti dell'Alternariosi.

Elateridi: in fertirrigazione è possibile intervenire con *Beauveria bassiana* o Azadiractina o Nematodi entomopatogeni. Per valutare l'entità della popolazione delle tre specie di elateridi (presenti in Emilia-Romagna) negli appezzamenti che ospiteranno la coltura nel 2026 si consiglia di posizionare le trappole che verranno via via innescate con gli specifici feromoni. In questa fase si consiglia di svuotare le trappole per verificare le catture di *Agriotes brevis* e procedere a posizionare i feromoni per la cattura di *Agriotes sordidus*. Si ricorda che in data 6 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario CEDROZ (s.a. geraniolo e timolo) per il contenimento degli elateridi sulla coltura della patata - impiego consentito dall' 8 maggio 2025 al 4 settembre 2025.

Tignola: controllare le trappole per il monitoraggio. In presenza di catture (soglia consigliata di 20 catture complessive in 2 settimane) intervenire con Clorantranilprole (Max 2) o con larvicidi come o **Emamectina(*)** (Max 2) o Spinosad (Max 3). In alternativa intervenire con **Etofenprox(*)** (Max 1) o Deltametrina o **Cipermetrina(*)** o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1).

Tra Esfenvalerate, Lambdacialotrina, Cipermetrina e Etofenprox Max 2 interventi

Tra tutti Piretroidi Max 4 interventi

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da ingrossamento frutti dell'ultimo palco ad invaiatura secondo palco

Batteriosi: intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici o *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*. Proseguire gli interventi con Acibenzolar-S-methyle (Max 4, utilizzabile fino al 10/07/2025) o COS-OGA (il prodotto fitosanitario IBISCO ha ottenuto l'uso eccezionale dal 31 marzo al 28 luglio). Ricordiamo che l'impiego di Prodotti rameici ha efficacia anche nei confronti di **Peronospora**.

Peronospora: previsione di pioggia intervenire con Prodotti rameici o Folpet (Max 2) o Metalaxil-M (Max 3) o Propamocarb (solo in miscela con Cimoxanil) o Oxathiapiprolin (Max 3) o Fluazinam (Max 2) o Mandipropamide o Amectotradina (Max 3) o Azoxistrobin (Max 2) o Pyraclostrobin o Zoxamide (Max 4) o Cyazofamide o Amisulbron, Si consiglia sempre l'impiego di partner di copertura. È inoltre possibile impiegare anche Fosetil AI, sino all'allegagione del secondo palco, per migliorare efficacia e persistenza dell'intervento o Fosfonato di potassio ammesso solo in miscela con amectotradina. Si ricorda che è stato concesso un uso eccezionale di Cerevisane (prodotto fitosanitario ROMEO, uso eccezionale dal 17 aprile al 14 agosto). Si tratta di un prodotto induttore di resistenza che va applicato preventivamente, prevedendo un ciclo di interventi secondo le indicazioni di etichetta.

Tra Dimetomorf e Mandipropamide Max 4 trattamenti

Propamocarb solo in miscela con Cimoxanil

Tra Cyazofamide e Amisulbron Max 3 trattamenti

Tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin Max 3 trattamenti

Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di 2 sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil AI e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Moria delle piantine: segnalati diversi casi in campo. Porre particolare attenzione all'irrigazione nei campi in cui si sono verificati precedentemente ristagni idrici, l'eccessiva e persistente umidità sulla fila favorisce la comparsa di marciumi al colletto. L'irrigazione per aspersione, laddove possibile, può contribuire al ripristino della capacità di campo in caso di assenza di precipitazioni.

Nottua gialla del pomodoro: monitorare le trappole e la vegetazione. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e il superamento della soglia intervenire con Cloranthraniliprole (Max 2) o Spinetoram (Max 2, utilizzabile fino al 30/12/2025) o Spinosad o **Emamectina(*)** (Max 2) o *Bacillus thuringiensis* o Metaflumizone (Max 2). Spinosad e Spinetoram sono attivi anche contro i **tripidi**.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Spinosad e Spinetoram al Max 3 interventi

Tra Piretrine e Piretroidi Max 3 interventi

Ragnetto rosso: segnalato qualche sporadico caso di inizio infestazioni: monitorare i campi nelle zone più soggette alla problematica, in particolare nelle fasce perimetrali dei campi, vicino a strade polverose o dove si stanno effettuando le trebbiature. Valutare, in caso di presenza accertata di focolai precoci con evidenti aree decolorate delle foglie, se intervenire in questa fase con prodotti quali Sali potassici degli acidi grassi o Olio minerale o Maltodestrina o Zolfo o Olio essenziale di arancio dolce o *Beauveria bassiana*, riservando altre sostanze attive specifiche per interventi a stagione più avanzata.

Al massimo 3 interventi acaricidi all'anno ad eccezione delle sostanze attive sopra elencate e al massimo 1 intervento all'anno con le sostanze attive che hanno lo stesso meccanismo d'azione. Non impiegare più di 2 s.a. in miscela.

Sui trapianti precoci, nelle zone storicamente soggette a infestazioni, in presenza accertata di focolai precoci con evidenti aree decolorate delle foglie è possibile intervenire con prodotti a base di Acequinocyl o Exitiazox o Fenpiroximate (Max 1) o Ciflometofen o Milbemectina (Max 2).

Tra Clofentezine ed Exitiazox Max 1.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE

Le modifiche rispetto al bollettino precedente sono evidenziate in verde.

AMBITO APPLICATIVO

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dal Regolamento della Unione europea sulla produzione biologica n. 2018/848 e dai relativi numerosi Regolamenti esecutivi ed integrativi entrati in vigore dal 1^a gennaio 2022 con disposizioni direttamente applicabili da parte dei cittadini.

Ulteriori disposizioni applicative sono contenute all'interno del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

Le indicazioni di seguito riportate **hanno quindi valenza** per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Applicazione dei Regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica Reg. (UE) n. 2018/848 (che ha riformato e abrogato il Reg. (UE) 834/2007 e il Reg. (UE) 889/2008;
- Reg. EU n. 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01 e il n. 2220 del 23 dicembre 2020 (Regolamento di transizione 2021-2022);
- Reg. EU n. 2021/2115 SRA 29 (CoPSR 2023-2027).

INDICAZIONI LEGISLATIVE

NUOVI BANDI SRA 2025 – APPROVATE LE CONCESSIONI PER SRA 29

Si è conclusa l'istruttoria delle domande di sostegno di diversi bandi a favore di interventi agroambientali della programmazione 2023-2027, emanati con la delibera di Giunta regionale n. 2383 del 23/12/2024 e con decorrenza degli impegni dal 1° gennaio 2025 e di durata quinquennale.

Per [SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - Sviluppo rurale 2023-2027 - Agricoltura, caccia e pesca](#). Sono state presentate 2834 domande.

Di queste, 1 sola domanda è stata considerata non ammissibile e 8 risultano rinunciarie. Tutte le restanti **2825 domande** ammissibili sono state ammesse a concessione con un contributo totale di **oltre 16.5 milioni di euro** per l'annualità 2025. (DD n. 8132 del 30/04/2025)

Sono stati anche approvati gli atti di concessione degli altri bandi a superficie SRA03 (agricoltura conservativa), SRA04 (Sostanza organica), SRA25 (Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica/Azione 3 – Castagneti da frutto) e SRA 28 (Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali).

NEWS PROROGA DOMANDE PAGAMENTO INTERVENTI SRA

È stato approvato il Decreto Ministeriale che proroga la scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al **15 luglio**.

Resta confermato che, per le domande presentate oltre la data del 15 luglio, saranno applicate penalità sui pagamenti nella misura dell'1% per ogni giorno di ritardo, che salgono al 3% in caso di domande di assegnazione dei diritti all'aiuto, fino a un massimo di 25 giorni. Oltre il 9 agosto 2025, le domande presentate saranno considerate irricevibili.

NEWS CATALOGO DELLE NON CONFORMITÀ e PROGRAMMI ANNUALI DI PRODUZIONE (PAP)

Con Decreto Prot N. 0149834 del 1/4/2025 è stata prorogata la data di entrata in vigore del nuovo Catalogo delle Non Conformità (DM 18/7/2024 n 323651) al **1/01/2026** ed è stato abrogato il **DM 9/8/2012 (PAP)** a partire dal **1/4/2025**.

A proposito dell'abrogazione dei PAP, si ricorda che permane l'obbligo per l'azienda di comunicare al proprio ODC le informazioni relative alle rese medie e alle previsioni delle produzioni annuali. In ogni caso si consiglia di verificare con il proprio ODC la modalità di comunicazione delle informazioni

COLTURE PARALLELE POMODORO DA INDUSTRIA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il Ministero ha fornito una interpretazione circa la possibilità di utilizzare l'epoca di maturazione e la coltivazione in diversi corpi aziendali quali parametri per definire 'facilmente distinguibili' varietà di pomodoro da industria, avendo riscontrato differenze interpretative da parte degli organismi di controllo su tale punto.

La Nota n. 49620 del 1/2/2024 stabilisce che l'epoca di maturazione, quando sussista la possibilità della contemporanea presenza in campo e/o nell'azienda di prodotto biologico in conversione e non biologico non facilmente distinguibile per altre caratteristiche distintive, non possa costituire un parametro per definire 'facilmente distinguibili' due varietà di una stessa specie ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 7 del Reg. UE 2018/848 anche nel caso in cui un'azienda sia costituita da diversi corpi aziendali separati tra loro.

La nota completa è scaricabile dal sito [Home - Sinab](#) all'interno della sezione normativa.

QUADERNO DI CAMPAGNA INFORMATIZZATO

Per il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, anche per il 2025 è prevista la adesione volontaria.

Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA ha comunicato che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che adotteranno il QDCA informatizzato nel 2025, saranno soggetti a un minor numero di controlli. Per le aziende che adottano il QDCA informatizzato, sarà infatti applicato un basso livello di rischio nella selezione del campione per i controlli in loco.

I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive. Inoltre, viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2026.

NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE – ABBRUCIAMENTI

A partire da lunedì 23 giugno 2025, fino al 14 settembre, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rende attiva, su tutto il territorio regionale, la fase di attenzione per gli incendi boschivi nella stagione estiva.

In Emilia-Romagna al momento è stato emesso **un bollettino di rischio medio (codice giallo)**, **valido fino al 13 luglio** su tutto il territorio regionale: si raccomanda alla cittadinanza di gestire con la **massima cautela** gli **abbruciamenti di residui vegetali** dei lavori agricoli e forestali, che

potranno essere effettuati solo in assenza di vento e unicamente in mattinata. **I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11 del mattino.**

La quantità giornaliera ammessa all'abbruciamento dovrà comunque non essere superiore a tre metri steri per ettaro.

Per verificare le modalità di abbruciamenti fare riferimento alla [DGR n.1142/2024](#), al [Regolamento forestale regionale 3/2018](#), e visita il [sito il sito dedicato](#).

Per la comunicazione di un abbruciamento controllato destinata ai Vigili del Fuoco, al Comune, ai Carabinieri Forestali viene messa a disposizione una **WebApp di semplice attivazione**: [WebApp di attivazione](#).

È possibile effettuare, in deroga, abbruciamenti di residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;

2. dispone **l'obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;

3. raccomanda che tali abbruciamenti

- avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
- siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.
- verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it).

Tutte le informazioni relative alle norme in materia di abbruciamenti e qualità dell'aria sono disponibili al seguente link, e sintetizzate nel seguente paragrafo

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair-2030/abbruciamenti>

INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- [Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna](#)
- [Dati in tempo reale \(da sito ARPAE\)](#)
- [Mappe agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettini agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettino agrofenologico \(da sito DISTAL – UNIBO\)](#)

TECNICHE AGRONOMICHE

ROTAZIONI

In agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con sé stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differente e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo Decreto ministeriale del 20 maggio 2022, n. 229771 recante "Disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) n. 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici" stabilisce le regole per la rotazione in agricoltura biologica.

Il Decreto riporta le norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica; si riporta di seguito una versione integrata:

1) Il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo e la tutela della salute delle piante sono ottenute attraverso il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento, mediante il ricorso alla rotazione pluriennale delle colture.

2) In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate in pieno campo, la medesima specie, al termine del ciclo colturale, è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi. In caso di colture in ambiente protetto si applica quanto previsto dall'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 lettera b) del Regolamento "La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale".

3) In deroga alla regola dell'avvicendamento con almeno due cicli di colture principali:

a. Un cereale autunno-vernino può succedere a sé stesso o ad un altro cereale autunno-vernino per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, almeno uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi;

b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;

c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

d. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai punti 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e**

comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I vincoli di rotazione non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di pre moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale, richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Per la verifica di disponibilità di semente biologica occorre fare riferimento al sistema informativo chiamato [Banca Dati Sementi Biologica \(sian.it\)](http://sian.it).

Nel caso si necessiti della deroga per la semina di semente convenzionale, occorre accedere all'applicativo del sistema di concessione della deroga presente sul sito [SIAN](http://sian.it).

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato: [Iscrizione Utente Qualificato \(sian.it\)](http://sian.it).

Le regole di funzionamento della Banca Dati Sementi Biologica sono stabilite nel DM 24 febbraio 2017.

L'autorizzazione all'utilizzazione di semente o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, viene concessa dall'applicativo informatico della Banca Dati Sementi, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- il materiale riproduttivo vegetale non biologico non è trattato con prodotti fitosanitari diversi da quelli autorizzati per il trattamento delle sementi a norma dell'articolo 24, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2018/848 elencati nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/1165 (ex allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008), a meno che l'autorità competente dello Stato membro interessato non abbia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma del regolamento (UE) 2016/2031 per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui sarà utilizzato il materiale riproduttivo vegetale;
- siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

“PRENOTAZIONE” PER LE SEMENTI IN LISTA ROSSA

Si ricorda che con la circolare n. 613313 del 6/11/2023 è stata data indicazione della **disattivazione del controllo bloccante** per la richiesta di deroga per le varietà delle specie inserite nella “lista rossa”.

STRUTTURAZIONE BANCA DATI SEMENTI BIOLOGICHE:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuto con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- lista rossa:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**. Ad oggi in lista rossa ci sono l’**“erba medica”** e il **“trifoglio alessandrino”**.

b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi del punto 1.8.5.7 dell'allegato II, parte I, del regolamento (UE) 2018/848, è **concessa annualmente una deroga generale**.

c) **lista gialla:** contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo e-mail: deroghe.bio@crea.gov.it.

Il Reg. UE 2018/848 ha introdotto la possibilità di utilizzare il **materiale riproduttivo vegetale di materiale eterogeneo biologico**; cioè un insieme vegetale appartenente a un unico taxon botanico del più basso grado conosciuto che presenta caratteristiche fenotipiche comuni ed ha altre caratteristiche. Questo materiale può essere commercializzato senza rispettare i requisiti di registrazione e senza rispettare le categorie di certificazione dei materiali prebase, di base e certificati, o i requisiti per altre categorie, stabiliti nelle direttive sementiere.

Le caratteristiche e le modalità di riconoscimento di questo materiale eterogeneo sono definite nel Reg. (UE) n. 2021/1189 (Reg. esecutivo del Reg. 2018/848) della Commissione.

FERTILIZZAZIONE

NORME PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

La fertilizzazione in agricoltura biologica è volta principalmente a mantenere e potenziare la fertilità e l'attività biologica del suolo. Per far ciò è necessario salvaguardare o ad aumentare il contenuto di sostanza organica del suolo, che funge anche da riserva di elementi nutritivi per le piante, attraverso pratiche colturali che contribuiscano ad accrescerne la stabilità e la biodiversità, nonché a prevenirne la compattazione e l'erosione.

Questi obiettivi sono raggiunti:

- a) mediante l'uso della rotazione pluriennale delle colture, che includa obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (per tutte le colture, tranne nel caso di pascoli o prati permanenti);
- b) mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale (nel caso delle serre o delle colture perenni diverse dai foraggi);
- c) mediante la fertilizzazione con effluenti di allevamento o con altre matrici ricche di sostanza organica, preferibilmente compostate, di produzione biologica (per tutte le colture).

Se le esigenze nutrizionali dei vegetali non possono essere soddisfatte mediante le misure sopradescritte, è consentito utilizzare unicamente, e solo nella misura necessaria, i concimi e gli

ammendanti autorizzati a norma dell'articolo 24 (Reg. (UE) 2018/848 CAPO III Norme di Produzione) per l'uso nella produzione biologica. Gli operatori tengono registrazioni dell'uso di tali prodotti.

Soltanto i prodotti e le sostanze elencati nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/1165 possono essere utilizzati nella produzione biologica come concimi, ammendanti e nutrienti per il nutrimento dei vegetali. (Allegato II" – Reg. 1165/2021 - [vedi link](#)).

News: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Reg di esecuzione 2023/121 che modifica e rettifica il Reg 2021/1165 contenente gli allegati delle sostanze autorizzate in produzione biologica. In all'allegato II "Concimi, ammendanti e nutrienti" sono aggiunte le voci:

- Struvite recuperata e precipitati di sali di fosfato (i prodotti devono soddisfare i requisiti di cui al regolamento (UE) 2019/1009. il letame animale utilizzato come materiale di partenza non può provenire da allevamenti industriali);
- Nitrato di sodio (solo per la produzione di alghe su terraferma in sistemi chiusi);
- Cloruro di potassio (muriato di potassio) (solo di origine naturale).

La quantità totale di effluenti di allevamento (come definiti nella direttiva 91/676/CEE e Regolamento Regionale n. 2/2024) impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg/ha/anno di azoto inteso come quantitativo medio aziendale annuo.

Si specifica che con la Circolare Ministeriale n. 92711 del 26/2/2024 il Ministero chiarisce che, salvo requisiti più restrittivi posti dalle normative unionali, nazionali e regionali pertinenti, nel calcolo dei 170 kg/ha anno sono da conteggiare i prodotti ottenuti dai materiali quali miscele di concimi organici azotati, le 'miscele di concimi organici NP' e il 'separato solido del digestato essiccato di bovino e suino miscelato a ceneri pesanti di combustione di biomasse legnose vergini' per la sola quota derivante da effluenti, mentre non è da conteggiare l'azoto proveniente da digestato.

Tale Circolare non si applica in Emilia-Romagna in quanto, **in base al Reg. regionale 2/2024 il digestato concorre, per la sola quota derivante da effluenti, al calcolo della soglia di 170 kg/ha anno, anche ai fini del rispetto del corrispondente impegno per l'agricoltura biologica.**

Per quanto riguarda le tecniche di spandimento si rimanda alle normative nazionali e regionali (vedi capitolo "Norme specifiche per effluenti zootecnici" del presente bollettino). In caso di utilizzo su terreno nudo o con residui colturali i fertilizzanti devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dalla distribuzione.

Gli agricoltori biologici possono stipulare accordi scritti di cooperazione ai fini dell'utilizzo di effluenti eccedentari provenienti da allevamenti biologici.

Non è ammesso l'uso di deiezioni animali ed effluenti di allevamento (letame anche in prodotti composti; letame essiccato e pollina; effluenti di allevamento compostati pollina e stallatico compostato; effluenti liquidi) provenienti da allevamenti industriali. Si intende per allevamento industriale un allevamento in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Gli animali siano tenuti in assenza di luce naturale o in condizioni di illuminazione controllata artificialmente per tutta la durata del loro ciclo di allevamento;
- Gli animali siano permanentemente legati o stabulati su pavimentazione esclusivamente grigliata o, in ogni caso, durante tutta la durata del loro ciclo di allevamento non dispongano di una zona di riposo dotata di lettiera vegetale.

Deiezioni ed effluenti potranno essere utilizzati in agricoltura biologica se accompagnati da apposita dichiarazione, rilasciata dal fornitore, attestante che la produzione degli stessi non sia avvenuta in allevamenti in cui si siano verificate le citate condizioni.

È consentito l'uso di preparati a base di microrganismi per migliorare le condizioni generali del suolo o per migliorare la disponibilità di elementi nutritivi nel suolo o nelle colture.

Per l'attivazione del compost possono essere utilizzate preparati adeguati a base di vegetali e di microorganismi.

Non è consentito l'uso di concimi minerali azotati.

È consentito l'uso di preparati biodinamici.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti devono essere registrati nelle schede di registrazione delle operazioni colturali che devono essere conservate.

Si ricorda che il rame ad uso nutrizionale e altri impieghi simili deve essere comunque conteggiato come impiego all'interno del quantitativo massimo definito per la difesa fitosanitaria (Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021 [vedi link](#)).

Nella scelta dei fertilizzanti commerciali verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica". Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti \(sian.it\)](#).

RACCOMANDAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tenendo conto che l'obiettivo prioritario della fertilizzazione è il mantenimento della fertilità del suolo, i quantitativi di macroelementi da apportare possono essere calcolati in funzione di un bilancio tra:

- asportazioni di N, P₂O₅ e K₂O in base alle rese medie della coltura;
- disponibilità di nutrienti e degli ulteriori parametri della fertilità, individuati per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (in base ad apposite analisi chimico-fisiche del terreno ovvero ad informazioni cartografiche).

Le quantità di elementi nutritivi che le colture possono utilizzare dipendono dalla mobilitazione delle riserve contenute nella sostanza organica e dall'attività biologica. Tali fenomeni sono determinati dalle caratteristiche costituzionali (tessitura, capacità di scambio, ecc.), dall'andamento idrologico e termico del suolo e dell'atmosfera, ma soprattutto dalle pratiche agronomiche,

Si sottolinea ad esempio come, tra le lavorazioni del terreno, quelle che rovesciano gli strati o sminuzzano maggiormente le particelle di terreno hanno un maggior impatto sull'attività biologica e favoriscono la mineralizzazione della sostanza organica, riducendone la riserva.

Per il calcolo del bilancio, è possibile utilizzare il metodo del bilancio previsionale valido per il sistema di produzione integrato, adottando le indicazioni e gli algoritmi riportati nelle [Norme Generali - Allegato 2](#) oppure avvalendosi del software per la formulazione del piano di fertilizzazione scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna ([Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione](#)).

EFFICIENZA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECCNICI

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno. A tal fine, sono valide le indicazioni riportate nel [Disciplinare di Produzione integrata – Norme Generali](#).

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si tiene conto come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche della quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (Vedi indicazioni alle [Tabelle 8a, 8b e 8c Allegato 2 Norme Generali](#)).

Nel caso in cui per la fertilizzazione delle cover crops si siano utilizzati effluenti zootecnici o del digestato, il relativo effetto fertilizzante andrà conteggiato nel bilancio generale a favore della coltura che segue la cover crop.

IRRIGAZIONE

Alcune indicazioni tecniche non vincolanti relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.

È inoltre disponibile l'applicativo Fertirrinet per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente. Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: [IrriNet Emilia Romagna](https://irrinet.emilia-romagna.it).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

Laddove le precipitazioni cumulate in occasione di eventuali temporali previsti localmente non siano superiori a 40 mm nella settimana **5-8 luglio** si consiglia l'irrigazione.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno e irrigare solo in conseguenza del dato ottenuto per evitare eccessi o deficienze di acqua disponibile.

Si suggerisce l'uso di strumenti di misura del contenuto idrico dei suoli o di calcolare il bilancio idrico, anche avvalendosi di servizi gratuiti, come, ad esempio, Irrinet.

Per coloro che non utilizzano metodi più precisi, basati sui dati aziendali, è possibile tener conto di valori medi regionali di evapotraspirato giornaliero (espresso in mm) e delle indicazioni riportati di seguito.

Erbacee

- **Melone** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm irrigare, in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- **Cocomero** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- **Cipolla** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al collasso del collo, come previsto dal disciplinare.** ET: 4

- **Patata** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm irrigare, in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di foglie gialle, come previsto dal disciplinare.** ET: 4,5

- **Pomodoro** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5

- **Bietola da seme** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,5

- **Barbabietola da zucchero** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Sospendere le irrigazioni alle bietole del primo modulo di estirpo.** ET: 4.5

- **Fagiolino** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,5

- **Mais** Laddove le precipitazioni cumulate tra il **5-8 luglio** siano inferiori a 40 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5	4,5	
ALBICOCCO-SUSINO	4,5	3,5	Sospendere temporaneamente le irrigazioni in post-raccolta
CILIEGIO	4,5	3,5	Sospendere temporaneamente le irrigazioni in post-raccolta
PESCO	3,5	2,5	Sospendere temporaneamente le irrigazioni in post-raccolta
VITE	3,5	3	
ACTINIDIA	4	3,5	

Nei vigneti e negli arboreti è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5)

Per calcolare i volumi corretti di acqua da distribuire si suggerisce l'uso di sistemi di supporto decisionale, come, per esempio, Irrinet.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare

domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione contattando Gioele Chiari al 3497504961. L'area è stata implementata di nuove tecnologie grazie anche al GOI Regionale Acqua Smart, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare lavorato che consuma 3,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3,5).

Piogge al di sotto dei 3 millimetri giornalieri non son da considerare in questo momento.

Gli impianti arborei potrebbero soffrire per l'eccesso di umidità nel terreno, laddove la falda è situata ad una profondità inferiore a 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei, a partire già dall'anno di impianto, è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale. Si invitano pertanto tecnici e agricoltori a preparare adeguatamente gli impianti fertirrigui fin da ora, effettuando le dovute manutenzioni.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Impegno aggiuntivo facoltativo 25 per gli aderenti alla sola Misura 11 PSR 2014-2022 (Impiego del sistema IrriNet):

Gli aderenti allo IAF 25 hanno l'impegno a consultare IrriNet durante la stagione irrigua. È richiesto un numero minimo di accessi nel periodo marzo- ottobre: 10 per chi utilizza impianti ad aspersione e 20 con microirrigazione. Gli accessi effettuati sul portale per tale scopo, vengono contati e il numero viene riportato nel profilo di ciascun utente. Gli aderenti allo IAF25 possono consultare il proprio profilo per il solo anno in corso per verificare la coerenza con gli impegni presi. Nel manuale "[Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 \(IAF25\) delle Operazione 10.1.01 \(Produzione integrata\) e 11 \(produzione biologica\) del PSR Emilia Romagna 2014-2020](#)" sono riportate le indicazioni riguardanti la corretta modalità di registrazione a IrriNet.

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito [Consortio-CER](#).

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [FaldaNet-ER](#) del Consortio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INFORMAZIONI GENERALI

PATENTINI FITOSANITARI

Dal primo settembre 2022 i rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari) sono dematerializzati e il codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per maggiori informazioni consultare il link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato>

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna", le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.
2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

[Approfondimenti - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca](#)

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l'obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore; nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata. **L'obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

La sostanza attiva è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno”. A questo fine si ricorda che tutti gli impieghi di rame (inclusi quelli contenuti nei fertilizzanti e altri prodotti simili) devono essere conteggiati come previsto dalla Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021.

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO FLAVESCENTZA DORATA

Il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni ha stabilito le misure di lotta obbligatoria da attuare in Emilia-Romagna per contenere nei vigneti la diffusione della Flavescenza dorata della vite.

Le misure di lotta sono contenute nella Determinazione n. 9016 del 14/05/2025 disponibile al link: [Prescrizioni per la lotta contro Flavescenza dorata della vite — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/Prescrizioni-per-la-lotta-contro-Flavescenza-dorata-della-vite-Agricoltura-caccia-e-pesca)

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 31 luglio 2025 nelle aziende a conduzione integrata ed entro e non oltre il 15 luglio 2025 nelle aziende a conduzione biologica.

I momenti precisi e i consigli tecnici per effettuare gli interventi sono riportati nella “parte specifica” – vite

PARTE SPECIFICA**BOLLETTINI MODELLI PREVISIONALI MONITORAGGI AEREOBIOLOGICI**

Sono disponibili alle seguenti pagine i report redatti periodicamente per i fitofagi e le malattie fungine e batteriche.

- Fitofagi
- Malattie fungine e batteriche

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA CIMICE ASIATICA (HALYOMORPHA HALYS)

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare i dati delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio presenti in Emilia-Romagna: [BIG: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna \(unibo.it\)](https://unibo.it/BIG/Monitoraggio-Halyomorpha-halys-in-Emilia-Romagna)

Settimana 30 giugno – 6 luglio 2025

Le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

I monitoraggi attivi evidenziano presenze di adulti di prima generazione riconoscibili perché neomutati. Su pomacee, in particolare su pero, si osservano danni anche elevati in alcune delle aree monitorate, con incidenza aggravata dalle produzioni spesso non abbondanti.

Previsioni e consigli per la settimana dal 7 al 13 luglio

Le simulazioni del modello HHAL-S prevedono un progressivo aumento della presenza di adulti e l'inizio delle ovideposizioni delle uova di seconda generazione.

Si raccomanda di proseguire i monitoraggi attivi (frappage e ispezioni visive) nella prima parte della mattinata, consultare il proprio tecnico per valutare interventi nelle aree con presenza significativa.

MONITORAGGIO DELLE CAVALLETTE

Nei sopralluoghi eseguiti il 7 luglio nella zona di Borello, un'area collinare sopra Cesena, interessata anche negli scorsi anni dalle infestazioni di *Calliptamus italicus*, sono stati ritrovati i primi adulti di cavallette. Allo stesso tempo in campo si trovano ancora molte forme giovanili di diverse età, aggregate negli incolti e sui bordi dei medicaia. Gli adulti compaiono generalmente a partire da luglio, prima nelle zone più calde a minore altitudine, per poi interessare progressivamente l'intera area collinare e montana. Nel giro di un mese, circa, anche le altre forme giovanili raggiungeranno lo stadio di adulto e si disperderanno per la campagna in cerca di cibo.

Con l'inizio di luglio e con la presenza degli adulti finisce, inoltre, la possibilità di realizzare i trattamenti preventivi localizzati previsti dell'Accordo biennale di collaborazione per il contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna, stipulato nel 2024 con le dieci amministrazioni comunali (Cesena, Meldola, Civitella, Sarsina, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Predappio, Montiano, Sogliano al Rubicone e Mercato Saraceno). Si ricorda, infatti, che la strategia della Regione Emilia-Romagna per la lotta e il contenimento delle cavallette è basata sulla prevenzione e punta

all'individuazione dei luoghi di nascita (le cosiddette "grillare") su cui devono essere realizzati interventi insetticidi mirati, da effettuare quando le cavallette sono ancora piccole, prive di ali e concentrate su piccole superfici. Questi interventi preventivi, realizzati con insetticidi biologici (ad es. Spinosad o piretro naturale) se eseguiti fra metà maggio e la fine di giugno, evitano una successiva dispersione delle cavallette sul territorio, limitando i danni alle coltivazioni.

La presenza di adulti ci dice che con l'arrivo di luglio e dell'estate siamo entrati in una nuova fase in cui le cavallette tenderanno a disperdersi in varie direzioni e, in presenza di vento favorevole, potranno raggiungere anche distanze considerevoli. Eventuali interventi insetticidi eseguiti in questo periodo avranno effetti tendenzialmente meno positivi e non potranno rientrare nell'ambito dell'accordo di collaborazione.

COLTURE ARBOREE

TECNICHE AGRONOMICHE

La coltivazione biologica deve utilizzare prevalentemente nutrienti che contengano i tre principali elementi della fertilità: azoto, fosforo e potassio oltre ad una serie di altri meso e micro elementi.

L'esigenza di apportare azoto determina la quantità di concimi organici che è necessario distribuire le quantità di fosforo e di potassio sono conseguenti alle quantità distribuite per apportare azoto. Solo nel caso si debbano apportare quantità di fosforo e di potassio aggiuntive, queste possono essere distribuite attraverso fertilizzanti fosfatici e potassici di origine naturale.

È buona regola anticipare gli apporti di sostanza organica, P e K, per quanto possibile nella fase di pre-impianto in occasione delle lavorazioni principali. Una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione.

Il calcolo delle esigenze dovrebbe essere basato sull'esecuzione di un bilancio che considera diverse voci fra cui la dotazione del terreno evidenziata tramite analisi, l'impiego di sovesci/ cover crops e le presumibili asportazioni legate ai livelli produttivi.

Si consiglia di preferire l'interramento dei residui delle coltivazioni di graminacee rispetto all'asportazione.

DIFESA ARBOREE

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Cancro batterico: in questo periodo la suscettibilità delle foglie alle infezioni fogliari è notevolmente ridotta. Si consiglia comunque di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare la presenza di essudati o di sintomi sospetti con particolare riguardo agli impianti giovani. Attuare misure di prevenzione e contenimento della malattia asportando le parti infette tagliando ad almeno 50 cm dalla manifestazione del sintomo.

Non sono necessari interventi salvo eventi meteorologici particolari (grandinate e forti temporali con danni alla vegetazione). Solo in questi casi di necessità intervenire tempestivamente con Prodotti rameici (consultare il proprio tecnico su dosaggi e modalità di impiego per evitare fenomeni di fitotossicità) prestando attenzione a dosi ed epoche di intervento in etichetta.

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci. In caso di forti infestazioni si consiglia di eseguire lavaggi con Sali potassici degli acidi grassi.

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età. Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse un'importante presenza del fitofago all'interno del frutteto intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Piretro naturale (si ricorda che la sostanza attiva ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto e che per la sua scarsa persistenza, in quanto fotolabile, andrebbero applicate durante le ore notturne).

ALBICOCCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a maturazione

Mal bianco: continuare la difesa in impianti in allevamento intervenendo con Zolfo.

Monilia: in questa fase normalmente non sono necessari interventi, tuttavia in considerazione dei forti temporali e grandinate avvenute nei giorni scorsi in caso di pioggia o bagnature prolungate intervenire su varietà sensibili con Bicarbonato di potassio o Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce.

Cydia molesta: simulazioni terminate, potenzialmente presenti adulti, uova e larve nei diversi stadi di sviluppo.

Gli interventi con Spinosad eseguiti nei confronti di Anarsia e Forficula sono attivi anche nei confronti di *Cydia molesta*.

Anarsia: il modello segnala che la presenza di adulti procede nella sua fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (Ravenna: 69-79%; Forlì-Cesena: 61-95%). Le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 31-45%; Forlì-Cesena: 22-73%).

In presenza di catture (soglia consigliata di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane), intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad attivo anche nei confronti della **forficula**.

Forficula: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza è possibile intervenire con Spinosad.

Moscerino dei piccoli frutti: in caso di presenza in prossimità della raccolta su varietà suscettibili (es. Portici) e prodotto sovra maturo, intervenire per proteggere le raccolte successive con Piretrine pure con attività collaterale nei confronti della **cimice asiatica**.

Interventi a base di Spinosad effettuati contro altre avversità sono attivi anche contro il moscerino dei piccoli frutti.

Mosca della frutta: si consiglia di installare le trappole attrattive per il monitoraggio e in caso di catture installare le trappole di attract and kill con Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)**.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse un'importante presenza del fitofago all'interno del frutteto intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Piretrine pure (si ricorda che la sostanza attiva ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto e che per la sua scarsa persistenza, in quanto fotolabile, andrebbero applicate durante le ore notturne).

Capnode: monitorare l'eventuale presenza. Eseguire frequenti irrigazioni per aumentare la mortalità delle larve nate dal terreno in prossimità del tronco, evitando condizioni di asfissia radicale e procedere alla eliminazione delle radici delle piante colpite.

CILIEGIO

Fase fenologica: post-raccolta

KAKI

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci. In caso di forti infestazioni si consiglia di eseguire lavaggi.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Colpo di fuoco batterico: si rilevano sintomi in campo, si consiglia di monitorare il frutteto. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici; attenzione alla fitotossicità del rame: sconsigliato l'impiego sulle varietà del gruppo Pink lady e Fuji e trattare a pianta asciutta e distanziare da eventuali applicazioni di concimi fogliari. Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

Ticchiolatura: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per vedere la percentuale delle ascospore mature e in grado di essere rilasciate alla prossima pioggia. Da questa fase possiamo considerare terminata la fase delle infezioni ascosporiche primarie. Monitorare attentamente il frutteto per verificare eventuale presenza della malattia. In questi casi si consiglia di intervenire in previsione di pioggia o elevata umidità utilizzando Polisolfuro di calcio, facendo attenzione alle alte temperature, o Prodotti rameici (sconsigliato su gruppo Pink e Fuji) eventualmente in miscela con Zolfo attivo anche contro l'oidio o con Olio essenziale di arancio dolce con effetto collaterale nei confronti e della **Tingide**.

Glomerella: eventuali eventi temporaleschi avvenuti o previsti per i prossimi giorni potrebbero ristabilire un contesto favorevole allo sviluppo della malattia. Si ricorda che il rischio di sporulazione

e di infezione di *Colletotrichum* prende avvio con piogge e prolungate bagnature (di almeno 10-12 ore) e temperatura media da 16°C a 34°C (optimum 26-28°C).

Eventuali interventi in previsione di pioggia con Bicarbonato di potassio, Zolfo, eseguiti per il controllo di ticchiolatura, possono avere efficacia nel contenimento di Glomerella. In alternativa, l'impiego di corroboranti a base di argille acide può svolgere un'azione di contrasto alla malattia, prestando attenzione in caso di miscele con sostanze a reazione prevalentemente alcalina.

Afide lanigero: monitorare la presenza dell'afide. Per favorire la presenza degli antagonisti naturali (tra cui il parassitoide *Aphelinus mali*) è importante limitare per quanto possibile l'impiego di piretroidi e spinosine. Nel caso di ritrovamenti intervenire con Sali potassici degli acidi grassi che possiedono attività collaterale nei confronti dell'**afide verde** o *Beauveria bassiana* o Olio minerale o eseguire lavaggi.

Carpocapsa: il modello segnala che prosegue lo sfarfallamento di secondo volo (Ravenna: 92-96%; Forlì-Cesena: 91-99%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 61-71%; Forlì-Cesena: 58-87%) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 28-39%; Forlì-Cesena: 23-63%). Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione.

Al superamento delle soglie indicative di presenza di catture di adulti o al superamento dello 0,5% di frutti bacati a luglio, intervenire impiegando prodotti larvicidi quali Virus della granulosa o Spinosad. Per aumentare l'efficacia dei prodotti aggiungere Olio minerale estivo. Se nel meleto sono presenti infestazioni di afide lanigero si consiglia di utilizzare il Virus della granulosa per non limitare l'attività del parassitoide *Aphelinus mali*.

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età. Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Ragnetto rosso: monitorare accuratamente il frutteto. Si ricorda che lo sfalcio del cotico erboso, (zona rifugio del ragnetto) può incrementare la presenza dell'acaro sulla vegetazione.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. È possibile sfruttare l'azione corroborante delle polveri di roccia come la zeolite. In caso di presenza si consiglia di intervenire con Piretrine pure (si ricorda che la sostanza attiva ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto e che per la sua scarsa persistenza, in quanto fotolabile, andrebbero applicate durante le ore notturne) oppure con Sali potassici degli acidi grassi (da utilizzare contro le forme giovanili).

NOCE

Fase fenologica: accrescimento frutto

Applicazioni di polveri di roccia: considerato l'innalzamento delle temperature si consiglia di proteggere i frutti da scottature solari utilizzando caolino o altre polveri di roccia con medesima azione cosmetica. Per la scelta dei prodotti e relativi dosaggi consultare il proprio tecnico di riferimento.

Carpocapsa: il modello segnala che prosegue lo sfarfallamento di secondo volo (Ravenna: 92-96%; Forlì-Cesena: 91-99%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 61-71%; Forlì-Cesena: 58-87%) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 28-39%; Forlì-Cesena: 23-63%). Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione.

Intervenire, dalla prossima settimana, in caso di presenza con prodotti larvicidi come Spinosad.

Mosca del noce: si raccomanda di installare le trappole per il monitoraggio di questa avversità. Alla prima comparsa degli adulti è possibile intervenire utilizzando le trappole innescate con attrattivi alimentari e Deltametrina (tecnica Attract and Kill) da posizionare nelle parti di chioma con presenza di frutti oppure effettuare la cattura massale con trappole innescate con esche proteiche (proteine idrolizzate). Si ricorda che Spinosad per la difesa della carpocapsa esercita un'azione collaterale sulla mosca.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. In caso di presenza si consiglia di intervenire con Piretrine pure (si ricorda che la sostanza attiva ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto e che per la sua scarsa persistenza, in quanto fotolabile, andrebbero applicate durante le ore notturne).

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Occhio di pavone dell'olivo: prestare attenzione alla presenza di questa malattia, infatti i monitoraggi evidenziano che la presenza di Occhio di pavone è diffusa su tutto il territorio regionale. Pertanto, negli oliveti che questa problematica, si consiglia di intervenire con Prodotti rameici o *Bacillus subtilis*.

Rogna: in seguito ad eventuali grandinate, si raccomanda di effettuare un intervento a base di Prodotti rameici entro le 48 ore dall'evento grandigeno. Tale trattamento permette la disinfezione delle lesioni causate dalla grandine e limita la diffusione della rogna dell'olivo.

Cocciniglia mezzo grano di pepe: i monitoraggi non hanno evidenziato particolari problemi di infestazione. L'eventuale difesa va effettuata alla fuoriuscita delle neanidi. Si rimanda ai prossimi bollettini per aggiornamenti su diffusione e indicazioni per eventuali interventi di difesa.

Mosca delle olive: il volo degli adulti risulta in forte aumento; inizio di ovideposizione ma con valori sotto la soglia minima di intervento.

Pertanto, le aziende che attuano il controllo della mosca con sistemi di Attract and kill con Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)** devono urgentemente installare i dispositivi.

Le aziende che attuano lotta larvicida, al momento non devono effettuare alcun trattamento.

Le aziende che attuano il controllo con repellenti (es. caolino, zeolite) devono effettuare un trattamento il prima possibile e ripeterlo in caso di dilavamento da pioggia in modo da mantenere efficace la copertura.

Le aziende che attuano lotta con esche avvelenate a base di Spinosad devono ripetere il trattamento a scadere dell'efficacia del precedente o in caso di dilavamento.

PERO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a maturazione

Colpo di fuoco batterico: si rilevano sintomi in campo, si consiglia di monitorare il frutteto.

In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici; attenzione alla fitotossicità del rame: trattare a pianta asciutta e distanziare da eventuali applicazioni di concimi fogliari.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

Ticchiolatura: maturazione delle ascospore terminata. Per le aziende che hanno infezioni in atto si consiglia di continuare la difesa intervenendo in previsione di pioggia con Polisolfuro di calcio facendo attenzione alle alte temperature o Prodotti rameici (Poltiglia bordolese) eventualmente in miscela con Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce (attivo nei confronti della **tingide**).

Maculatura bruna: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio sporulazione. Rischio infettivo elevato in seguito ai temporali previsti per i giorni 6-7-8 luglio.

Nelle situazioni di forte presenza della malattia nell'anno precedente va valutata la possibilità di eseguire la lavorazione del cotico erboso.

In condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici, eventualmente in miscela con Bicarbonato di potassio. I trattamenti eseguiti con Polisolfuro di calcio, in questa fase, nei confronti della Ticchiolatura, sono efficaci anche per la Maculatura bruna.

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età. Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

Carpocapsa: il modello segnala che prosegue lo sfarfallamento di secondo volo (Ravenna: 92-96%; Forlì-Cesena: 91-99%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 61-71%; Forlì-Cesena: 58-87%) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 28-39%; Forlì-Cesena: 23-63%). Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione.

Al superamento delle soglie indicative di presenza di catture di adulti o al superamento dello 0,5% a luglio, intervenire impiegando prodotti larvicidi quali Virus della granulosa o Spinosad. Per aumentare l'efficacia dei prodotti aggiungere Olio minerale estivo.

Psilla: si segnala un aumento di presenza nel territorio. Al superamento della soglia consigliata corrisponde alla presenza di melata o quando il rapporto tra numero di getti con psilla e numero di getti con antocoride è maggiore di 5 si consiglia di intervenire con Olio minerale (distanziandolo da eventuali trattamenti a base di zolfo e Polisolfuro di calcio). Si ricorda che l'Olio minerale utilizzabile per la psilla può contrastare efficacemente il **brusone** fisiologico. Non intervenire nelle ore più calde.

Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*. In caso di presenza di uova o di melata si consiglia di eseguire lavaggi con Sali potassici degli acidi grassi oppure intervenire con Olio essenziale d'arancio dolce (con attività collaterale nei confronti della **cimice asiatica** e del **tingide**) o Bicarbonato di potassio o Maltodestrina.

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago, è possibile sfruttare l'azione corroborante della zeolite con attività collaterale nei confronti della **psilla** o intervenire con Piretrine pure (si ricorda che la sostanza attiva ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto e che per la sua scarsa persistenza, in quanto fotolabile, andrebbero applicate durante le ore notturne), attivo contro **tingide** o Sali potassici di acidi grassi (attivi nei confronti delle forme giovanili) con azione collaterale nei confronti della **psilla**.

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci.

PESCO

Fase fenologica: da accrescimento frutti a maturazione

Monilia: temperature ottimali (15-20°C) per le infezioni. Con 10°C occorrono 20 ore di bagnatura. Con 15°-20°C occorrono 12 ore.

In caso di condizioni predisponenti (pioggia o elevata umidità) intervenire con *Bacillus subtilis* o Bicarbonato di potassio o *Bacillus amyloliquefaciens* o Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce o Polisolfuro di calcio (prestando attenzione con le alte temperature).

Mal bianco: intervenire soprattutto negli impianti in allevamento con Zolfo o Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce.

Anarsia: il modello segnala che la presenza di adulti procede nella sua fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (Ravenna: 69-79%; Forlì-Cesena: 61-95%). Le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-7 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 31-45%; Forlì-Cesena: 22-73%).

In presenza di catture (soglia consigliata di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane), intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad attivo anche nei confronti della **forficula**.

Cydia molesta: simulazioni terminate, potenzialmente presenti adulti, uova e larve nei diversi stadi di sviluppo.

Intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola alla settimana con prodotti larvicidi come Spinosad attivo contro **forficula** oppure *Bacillus thuringiensis*.

Forficula: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza è possibile intervenire con Spinosad.

Tripide estivo: in caso di presenza o di danni da tripidi negli anni precedenti, intervenire soprattutto sulle nettarine e pesche a buccia completamente liscia con Spinosad attivo anche contro **cidia**, **anarsia** e **forficula**.

Mosca della frutta: si consiglia di installare le trappole attrattive per il monitoraggio e in caso di catture installare le trappole di attract and kill con Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)**.

(*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Cimice asiatica: le catture di adulti si mantengono in linea con la settimana precedente, raggiungendo il punto di flesso con i valori più bassi dopo il picco di maggio. Le catture di neanidi sono ancora in calo, mentre le catture di ninfe rimangono stabili e prossime al picco stagionale.

Sito dati di monitoraggio cimice: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Si raccomanda di intensificare i monitoraggi, in particolare per individuare la presenza delle forme giovanili, che rappresentano un target ottimale per le strategie di contenimento. Si consiglia di praticare i monitoraggi attivi nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta. Qualora si riscontrasse un'importante presenza del fitofago, è possibile sfruttare l'azione corroborante delle polveri della zeolite o intervenire con Piretrine pure (si ricorda che la sostanza attiva ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto e che per la sua scarsa persistenza, in quanto fotolabile, andrebbero applicate durante le ore notturne) o Sali Potassici di acidi grassi (attivi nei confronti delle forme giovanili).

SUSINO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a maturazione

Monilia: intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o Zolfo o Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce.

Ruggine: prestare attenzione alle prime sintomatologie. Alla comparsa delle prime pustole è possibile con Prodotti rameici o Zolfo.

Eulia: il modello segnala che lo sfarfallamento di terzo volo è iniziato (Ravenna: 2-3%; Forlì-Cesena: 2-15%) in tutte le zone eccetto la più fredda. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziata l'ovideposizione di terza generazione (2-4%). La nascita delle larve di seconda generazione è terminata o sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età. Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si consiglia di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta.

In caso di presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti intervenire impiegando oppure *Bacillus thuringiensis*. Inoltre, interventi con Spinosad eseguiti nei confronti di *Cydia funebrana* sono attivi anche contro Eulia.

Cydia funebrana: il modello segnala che le ovideposizioni di seconda generazione sono terminate. La nascita delle larve di seconda generazione sta per terminare; sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età.

Al superamento della soglia consigliata (10 catture/trappola/settimana) intervenire con Virus della granulosa o Spinosad.

Metcalfa: l'insetto ha raggiunto lo stadio di adulto, i trattamenti insetticidi quindi non sono più efficaci. In caso di forti infestazioni si consiglia di eseguire lavaggi.

Ragnetto rosso: al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate intervenire con Sali potassici degli acidi grassi con attività collaterale nei confronti della **cimice asiatica**.

VITE

Fase fenologica: da chiusura grappolo ad inizio invaiatura

Peronospora: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio infettivo. Intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici.

Oidio: prosegue la fase epidemica di oidio; le piogge in questa fase ridurranno il rischio di sviluppo epidemico. Periodi asciutti di una-due settimane potranno dare origine, al contrario, alla fase epidemica della malattia.

Intervenire con Zolfo e/o Bicarbonato di potassio.

Mal dell'esca: in aumento la sintomatologia delle piante colpite. Proseguire i monitoraggi segnando le piante o la porzione di piante interessate per poi provvedere all'estirpo nei casi più gravi o alla potatura separata rispetto alle piante sane.

Cocciniglia: presenza di forme giovanili; si consiglia di monitorare il vigneto per eventuali focolai. In caso di presenza di focolai è possibile effettuare lanci con la coccinella *Cryptolaemus mountrouzieri* con l'avvertenza di distanziare i lanci di almeno 7 giorni dagli interventi obbligatori contro scafoideo.

Tignoletta della vite: il modello segnala che la presenza di adulti di secondo volo è in fase calante. Nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena è iniziato lo sfarfallamento di terzo volo (1-5%). Proseguono le ovideposizioni di seconda generazione (Ravenna: 89-93%; Forlì-Cesena: 87-99%); le uova deposte in questo periodo si sviluppano in 5-6 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (Ravenna: 76-83%; Forlì-Cesena: 72-92%); sono presenti larve di seconda generazione di tutte le età.

In questa fase non sono consigliati interventi di difesa.

Flavescenza: si raccomanda di ispezionare attentamente i vigneti e di procedere all'estirpo delle piante sintomatiche.

Per i dettagli fare riferimento alle misure di lotta che sono contenute nella Determinazione n. 9016 del 14/05/2025 disponibile al link: [Prescrizioni per la lotta contro Flavescenza dorata della vite — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it/Prescrizioni-per-la-lotta-contro-Flavescenza-dorata-della-vite-Agricoltura-caccia-e-pesca)

Scafoideo in aumento la presenza di adulti. Si consiglia di controllare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti. Ricordiamo che dopo aver effettuato il secondo intervento impiegando Piretro naturale, nel caso vi sia la presenza di adulti rilevati mediante trappole cromotropiche, di completare la difesa con un ulteriore intervento.

Si ricorda che almeno uno dei due interventi deve essere effettuato con Piretrine e nel caso si scelga di impiegare le Piretrine una sola volta è consigliato impiegarlo come secondo intervento.

Per ulteriori approfondimenti consultare il documento sotto riportato.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2025 in tutte le aree vitate del territorio regionale dovranno essere effettuati almeno 2 trattamenti **con prodotti fitosanitari autorizzati** sulla vite contro *Scaphoideus titanus* o cicaline in genere come indicato nella Determinazione del Settore fitosanitario e difesa delle produzioni n. 9016 del 14/05/2025. Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo si consigliano ulteriori interventi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 15 luglio 2025.

Si precisa che almeno uno dei due trattamenti obbligatori deve essere effettuato impiegando le piretrine.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite in agricoltura biologica per la lotta allo *Scaphoideus titanus* (Regolamento (UE) 2018/848, Regolamento (UE) 2021/1165 e successive modifiche)

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in agricoltura biologica

Sostanza attiva
Azadiractina
<i>Beauveria bassiana</i>
Olio essenziale di arancio dolce
Piretrine pure
Sali potassici degli acidi grassi
Silicato di alluminio (caolino calcinato) (*)

(*) il prodotto SURROUND® WP CROP PROTECTANT è autorizzato per usi di emergenza (art. 53 del Reg. 1107/2009) dal 17/04/2025 al 14 /08/ 2025.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 5 al 12 giugno 2025. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 1 settimana dal primo.

Nei vigneti nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di circa 1 settimana l'uno dall'altro.

Al fine di ottimizzare la difesa le strategie di difesa, le raccomandazioni del Settore fitosanitario, anche in considerazione delle linee tecniche riportate nel DTU n. 29 del Comitato Fitosanitario Nazionale approvato il 13/12/2022, sono le seguenti:

effettuare il primo trattamento con prodotti fitosanitari contenenti una delle sostanze attive presenti nella tabella sopra riportata; per il secondo trattamento impiegare le piretrine.

Accorgimenti per aumentare l'efficacia dei trattamenti

- cimare e sfoltire la vegetazione, in modo da escludere la presenza di germogli ricadenti nell'interfilare o a terra. Queste operazioni vanno effettuate almeno due o tre giorni prima del trattamento, in modo da permettere la risalita sulle viti delle forme giovanili di *S. titanus* cadute a terra;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- effettuare un'accurata bagnatura di tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché i polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento atta a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie, dove normalmente

risiede il vettore. Si consiglia di valutare la qualità della distribuzione della miscela insetticida con l'uso delle apposite cartine idrosensibili;

- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH della soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, di miscelare l'insetticida ad altri prodotti, sebbene compatibili;
- per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne;
- praticare la spollonatura con 3 giorni di anticipo rispetto al trattamento, in modo da abbattere anche le forme giovanili in risalita dal suolo.

Salvaguardia delle api e dell'entomofauna pronuba

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente. Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

COLTURE ERBACEE

TECNICHE AGRONOMICHE

È consigliata la distribuzione di ammendanti al terreno al momento della aratura o della lavorazione più profonda. Concimi organici commerciali autorizzati possono essere distribuiti anche in occasione della preparazione del letto di semina a condizione che si conoscano i tempi di rilascio dell'azoto.

Infine, una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione e/o concimazione fogliare.

È consigliato l'interramento dei residui di coltivazione delle precedenti colture, per favorire la mineralizzazione della biomassa vegetale e il recupero di sostanza organica nel suolo.

Si consiglia di pianificare una scelta ottimale della successione tra le colture da reddito tenendo in prioritaria considerazione la fertilità del suolo.

DIFESA

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Difesa

Cercospora: in caso di presenza intervenire con Prodotti rameici o da soli o in miscela con Zolfo.

Nottue fogliari: monitorare la presenza del fitofago. In caso di presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: accrescimento vegetativo - sfalcio

NOTA PER API E PRONUBI: si ricorda che è VIETATO sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Cavallette: la presenza di adulti ci dice che con l'arrivo di luglio e dell'estate siamo entrati in una nuova fase in cui le cavallette tenderanno a disperdersi in varie direzioni e, in presenza di vento favorevole, potranno raggiungere anche distanze considerevoli. Eventuali interventi insetticidi eseguiti in questo periodo avranno effetti tendenzialmente meno positivi e non potranno rientrare nell'ambito dell'accordo di collaborazione come già specificato nelle parti generali nel capitolo cavallette.

MAIS

Fase fenologica: maturazione latte-cerosa

Piralide: monitorare l'insetto in campo ed effettuare gli eventuali lanci di *Trichogramma*. Per la difesa si rimanda ai prossimi bollettini.

SOIA

Fase fenologica: formazione baccelli

Ragnetto rosso: monitorare con attenzione (campione di 100 foglie/ha) e al superamento della soglia di 0,1-0,2 acari per foglia effettuare il lancio del predatore *Phytoseiulus persimilis* in misura di 0,5-1 esemplare per mq o al superamento della soglia indicativa di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha), è possibile intervenire in post-fioritura con Sali potassici di acidi grassi o *Beauveria bassiana*.

COLTURE ORTICOLE

TECNICHE AGRONOMICHE

È consigliata la distribuzione di ammendanti al terreno al momento della aratura o della lavorazione più profonda. Concimi organici commerciali autorizzati possono essere distribuiti anche in occasione della preparazione del letto di semina a condizione che si conoscano i tempi di rilascio dell'azoto.

Infine, una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione e/o concimazione fogliare.

È consigliato l'interramento dei residui di coltivazione delle precedenti colture, per favorire la mineralizzazione della biomassa vegetale e il recupero di sostanza organica nel suolo.

Si consiglia di pianificare una scelta ottimale della successione tra le colture da reddito tenendo in prioritaria considerazione la fertilità del suolo.

DIFESA

CIPOLLA

Fase fenologica: Primavera: maturazione

Peronospora: in previsione di pioggia intervenire nelle varietà tardive preventivamente con Prodotti rameici.

PATATA

Fase fenologica: da ingrossamento tubero a maturazione

Peronospora: fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio infezione. Nelle varietà tardive intervenire con Prodotti rameici (efficaci anche contro **Alternaria**).

Elateridi: in caso di infestazione è possibile intervenire con *Beauveria bassiana*, Azadiractina, Nematodi entomopatogeni o Geraniolo+Timolo* in fertirrigazione.

*Uso eccezionale dall' 8 maggio 2025 al 4 settembre 2025 del p.f. CEDROZ

Tignola: controllare le trappole per il monitoraggio. Al superamento della soglia consigliata di 20 catture complessive in 2 settimane intervenire con Spinosad, oppure *Bacillus thuringiensis* o Azadiractina.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da ingrossamento frutti dell'ultimo palco ad invaiatura secondo palco

Controllo infestanti

In presenza di coltura non pacciamata, provvedere alla gestione delle infestanti attraverso sarchiature fino alla chiusura della fila

Fertilizzazione

Apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Difesa

Peronospora: è possibile continuare il ciclo di interventi con gli induttori di resistenza ad azione sistemica e preventiva (prodotto fitosanitario ROMEO s.a. Cerevisane, uso eccezionale dal 17 aprile al 14 agosto). Intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici o Olio essenziale di arancio dolce.

Moria delle piantine: segnalati diversi casi in campo. Porre particolare attenzione all'irrigazione nei campi in cui si sono verificati precedentemente ristagni idrici, l'eccessiva e persistente umidità sulla fila favorisce la comparsa di marciumi al colletto. L'irrigazione per aspersione, laddove possibile, può contribuire al ripristino della capacità di campo in caso di assenza di precipitazioni.

Batteriosi: in previsione di piogge intense o eventi temporaleschi e per ibridi non tolleranti intervenire preventivamente con Prodotti rameici o *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*. Ricordiamo che l'impiego di Prodotti rameici ha eventualmente, si raggiungessero condizioni predisponenti, efficacia anche nei confronti della **peronospora**. Si può intervenire con COS-OGA (prodotto fitosanitario IBISCO, uso eccezionale dal 31 marzo al 28 luglio).

Nottua gialla del pomodoro: installare le trappole per il monitoraggio dell'insetto. Si ricorda che la soglia indicativa di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e al superamento della soglia indicativa, con *Bacillus thuringiensis* o Virus NPV nottua gialla o Spinosad attivo contro i **tripidi** o Azadiractina.

Ragnetto rosso: monitorare la presenza in campo e nelle piante limitrofe. Valutare, in caso di presenza accertata, se intervenire in questa fase con prodotti quali Sali potassici degli acidi grassi o Olio minerale o Maltodestrina o Zolfo o Olio essenziale di arancio dolce o *Beauveria bassiana*, riservando altre sostanze attive specifiche per interventi a stagione più avanzata.

Si ricorda che l'inizio delle infestazioni avviene di solito a partire dalle fasce perimetrali dei campi, spesso vicino a strade polverose o dove si stanno effettuando le trebbiate.

Ulteriori indicazioni e consigli tecnici in merito alle di difesa e controllo delle infestanti da utilizzare in produzione biologica per alcune colture (melo, pero, melone, zucchino e lattuga) sono disponibili al link <https://liteofbio.crpv.it/it> del progetto "LI.TE.OF.BIO: linee tecniche per l'agricoltura biologica" Misura 16.1.01 - ID: 5111593 finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ricorda che tutti i bollettini di produzione integrata e biologica sono disponibili sul sito del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni alle [pagine dedicate](#).
Ulteriori informazioni e l'archivio dei bollettini degli anni precedenti sono disponibili alla pagina [Bollettini di produzione integrata e biologica](#)

Bollettino realizzato con la collaborazione di: tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.